

REGOLAMENTO TECNICO SPORTIVO

(edizione 2013 – Atti ufficiali n. 12/2012)
(aggiornamento 2013 – Atti ufficiali n. 6/2013 e 1-2/2014)

INDICE

LIBRO PRIMO – REGOLE GENERALI

TITOLO I – DISPOSIZIONI COMUNI

Articolo 1 – Discipline gestite dalla F.I.T	pag.	4
Articolo 2 – Attività agonistica o non agonistica	pag.	4

CAPO I - TIPOLOGIA DELLE COMPETIZIONI

Articolo 3 – Competizioni autorizzate	pag.	4
Articolo 4 – Calendario delle competizioni	pag.	5
Articolo 5 – Incontri fra rappresentative nazionali	pag.	5
Articolo 6 – Tornei internazionali	pag.	5
Articolo 7 – Campionati nazionali	pag.	5

CAPO II - APPROVAZIONE DELLE COMPETIZIONI - ISCRIZIONI

Articolo 8 – Approvazione federale	pag.	5
Articolo 9 – Modalità per l'approvazione	pag.	6
Articolo 10 – Modalità per l'iscrizione	pag.	6
Articolo 11 – Quote d'iscrizione	pag.	7

CAPO III - MODALITÀ DI DISPUTA DELLE COMPETIZIONI

Articolo 12 – Generalità	pag.	7
Articolo 13 – Durata delle competizioni	pag.	8
Articolo 14 – Limite degli incontri	pag.	8
Articolo 15 – Compilazione dei tabelloni e formazione dei gironi	pag.	8
Articolo 16 – Definizioni e regole generali dei tabelloni	pag.	8
Articolo 17 – Teste di serie	pag.	9
Articolo 18 – Designazione delle teste di serie	pag.	9
Articolo 19 – Tabellone di estrazione (con partenza in linea) 10		
Articolo 20 – Tabellone di selezione (ad ingresso progressivo) 10	pag.	
Articolo 21 – Tabellone a sezioni 11	pag.	
Articolo 22 – Aspèttiti, conclusione dei tabelloni intermedi e prove di consolazione 11	pag.	
Articolo 23 – Tabellone ad eliminazione diretta con recupero dei perdenti 11	pag.	
Articolo 24 – Perdente fortunato (lucky loser) 12	pag.	
Articolo 25 – Sostituzioni 12	pag.	
Articolo 26 – Gironi	pag.	12
Articolo 27 – Ordine di gioco giornaliero	pag.	13
Articolo 28 – Numero massimo di incontri – Riposi	pag.	14
Articolo 29 – Ritardo nel presentarsi in campo	pag.	14

Articolo 30 – Incontri interrotti	pag.	14
Articolo 31 – Arbitraggio dei concorrenti	pag.	15
CAPO IV - DIREZIONE DELLE COMPETIZIONI		
Articolo 32 – Compiti del Giudice arbitro o del Direttore di gara	pag.	15
Articolo 33 – Referto arbitrale	pag.	15
Articolo 34 – Rapporto disciplinare	pag.	16
Articolo 35 – Verbale di gara	pag.	16
CAPO V - CODICE DI COMPORTAMENTO		
Articolo 36 – Scopo ed applicazione	pag.	16
Articolo 37 – Assenza - Ritiro	pag.	16
Articolo 38 – Abbigliamento ed equipaggiamento	pag.	16
Articolo 39 – Puntualità	pag.	17
Articolo 40 – Palleggio preliminare	pag.	17
Articolo 41 – Gioco continuo – Violazioni di tempo	pag.	17
Articolo 42 - Massimo impegno	pag.	18
Articolo 43 - Lancio di palle, racchette od altro equipaggiamento	pag.	18
Articolo 44 - Abbandono del campo	pag.	18
Articolo 45 - Parole e gesti osceni - Abusi verbali	pag.	18
Articolo 46 - Offese verbali	pag.	19
Articolo 47 - Aggressione	pag.	19
Articolo 48 - Comportamento antisportivo	pag.	19
Articolo 49 – Istruttore ed istruzioni ai giocatori	pag.	20
Articolo 50 – Mancato completamento dell'incontro	pag.	20
Articolo 51 – Doppio	pag.	20
Articolo 52 – Premiazione	pag.	20
Articolo 53 - Punteggio penalizzato per violazioni del codice	pag.	20
CAPO VI - PREMI E RIMBORSI		
Articolo 54 - Premi - Generalità	pag.	20
Articolo 55 - Coppe e premi poliennali	pag.	21
Articolo 56 - Trasmissione dei premi poliennali	pag.	21
Articolo 57 - Competizioni interrotte	pag.	21
Articolo 58 - Rimborsi di spese ai concorrenti	pag.	21
Articolo 59 - Rimborsi di spese agli Ufficiali di gara	pag.	21
CAPO VII - ATTIVITÀ NON AGONISTICA		
Articolo 60 - Ammissione dei giocatori	pag.	22
Articolo 61 - Tesseramento	pag.	22
Articolo 62 - Modalità tecniche e limitazioni	pag.	22
LIBRO SECONDO - REGOLE PARTICOLARI		
TITOLO I - SETTORE TENNIS		
Articolo 63 - Classificazione delle competizioni	pag.	23
Articolo 64 - Tornei internazionali	pag.	23
Articolo 65 - Tornei open	pag.	23
Articolo 66 - Tornei di categoria	pag.	23
Articolo 67 - Tornei di settore di età	pag.	24
Articolo 68 - Circuiti di tornei	pag.	24
Articolo 69 - Manifestazioni varie	pag.	24
Articolo 70 – Tornei sociali	pag.	24
Articolo 71 - Manifestazioni atipiche	pag.	24
Articolo 72 - Limite degli incontri	pag.	25
Articolo 73 – Limitazioni e condizioni per l'attività under 10	pag.	25

TITOLO II - SETTORE BEACH TENNIS

Articolo 74 – Settore beach tennis	pag.	26
Articolo 75 - Limite degli incontri e punteggio	pag.	26
Articolo 76 - Teste di serie	pag.	26

TITOLO III - SETTORE PADDLE

Articolo 77 - Competizioni federali	pag.	28
Articolo 78 - Master finale del circuito nazionale	pag.	28
Articolo 79 – Altre competizioni	pag.	28
Articolo 80 - Sponsorizzazione	pag.	28
Articolo 81 – Termini di richiesta di approvazione delle gare	pag.	28
Articolo 82 – Ammissione alle gare	pag.	29
Articolo 83 - Modalità di iscrizione	pag.	29
Articolo 84 - Termini di iscrizione	pag.	29
Articolo 85 - Iscrizioni tardive	pag.	29
Articolo 86 – Modalità di disputa	pag.	29
Articolo 87 – Tabellone di estrazione semplice - Particolarità	pag.	29
Articolo 88 – Punteggi nei tornei	pag.	30
Articolo 89 – Punteggi dei giocatori	pag.	30

TITOLO IV - SETTORE TENNIS IN CARROZZINA

Articolo 90 – Tipologia delle competizioni	pag.	31
Articolo 91 – Campionato nazionale di società	pag.	31
Articolo 92 – Tornei nazionali	pag.	31
Articolo 93 – Master nazionale	pag.	32
Articolo 94 – Modalità di disputa del master	pag.	32
Articolo 95 – Norma finale	pag.	32

APPENDICI

Appendice I – Tandem tennis	pag.	33
-----------------------------	------	----

ALLEGATI

Allegato n. 1 – Programma-regolamento di una competizione individuale	pag.	35
Allegato n. 2 – Dichiarazioni liberatorie per mancata presentazione della tessera	pag.	38
Allegato n. 3 – Disposizione delle teste di serie	pag.	40
Allegato n. 4 – Tabellone ad eliminazione diretta con recupero dei perdenti	pag.	41
Allegato n. 5 – Modalità di compilazione dei gironi	pag.	42
Allegato n. 6 – Codice di arbitraggio senza arbitro	pag.	43
Allegato n. 7 – Compilazione del foglio di arbitraggio	pag.	45
Allegato n. 8 – Punteggio nei tornei di paddle	pag.	49
Allegato n. 9 – Vademecum organizzativo per i tornei di tennis in carrozzina	pag.	51
Allegato n. 10 – Programma-regolamento di una competizione individuale di tandem tennis	pag.	54

LIBRO PRIMO

REGOLE GENERALI

TITOLO I

DEFINIZIONI

Articolo 1 – Discipline gestite dalla F.I.T.

1. La F.I.T. gestisce, in forma esclusiva e con specifici settori dell'organizzazione federale, le seguenti discipline sportive:
 - a) tennis;
 - b) beach tennis;
 - c) paddle;
 - d) tennis in carrozzina.
2. A tutti i predetti settori si applicano le norme contenute in tutti i Regolamenti federali, nei quali la dizione "tennis" si riferisce anche a tutte le altre, se non diversamente indicato.
3. Le norme particolari per ogni singolo settore sono riportate nel libro secondo del presente regolamento.
4. Le norme di seguito esposte fanno riferimento alle procedure cartacee, ma sono valide, con gli adattamenti necessari od opportuni, anche per l'adozione di procedure elettroniche gestite da programmi informatici federali.

Articolo 2 – Attività agonistica o non agonistica

1. L'attività agonistica costituisce l'attività ordinaria della F.I.T., da essa approvata, nella quale è prevista, per regolamento, la presenza obbligatoria del giudice arbitro.
2. Per attività non agonistica si intende un'attività sportiva non praticata sistematicamente o continuamente, con un contenuto competitivo limitato ed un livello tecnico inferiore a quello agonistico, nella quale non è prevista, per regolamento, la presenza obbligatoria del giudice arbitro, ma quella di un direttore di gara che ne svolge le funzioni ed i compiti.
3. Il presente regolamento disciplina principalmente l'attività agonistica, mentre le specifiche indicazioni per l'attività non agonistica sono riportate nel successivo Capo VII.
4. Nel libro secondo del regolamento sono riportate le norme relative ad ogni disciplina, nonché la definizione dei casi in cui l'attività non agonistica è accessibile ai tesserati agonisti, mentre l'attività agonistica non è mai accessibile ai tesserati non agonisti.
5. In nessun caso è possibile partecipare all'attività sportiva federale di qualsiasi tipo (agonistica o non agonistica) senza il possesso della tessera federale atleta o atleta non agonista.

CAPO I

TIPOLOGIA DELLE COMPETIZIONI

Articolo 3 – Competizioni autorizzate

1. Le competizioni riconosciute dalla F.I.T., individuali e a squadre, per ciascuno dei quattro settori, si distinguono in:
 - a) internazionali
 - 1) incontri fra rappresentative nazionali;
 - 2) tornei;
 - b) nazionali
 - 1) Campionati nazionali;

- 2) tornei;
- 3) altre competizioni.
2. Nelle competizioni nazionali, con esclusione dei Campionati individuali, è consentita la partecipazione di giocatori stranieri tesserati della rispettiva federazione nazionale, se previsto nel programma regolamento e previa valutazione di classifica da parte della F.I.T.
3. I Campionati nazionali, individuali ed a squadre, sono inoltre sottoposti alle previsioni degli specifici regolamenti, le cui disposizioni prevalgono su quelle contenute nel presente regolamento.
4. Il dettaglio delle specifiche manifestazioni di ogni settore è contenuto nel libro secondo del presente regolamento.

Articolo 4 - Calendario delle competizioni

1. La F.I.T. compila, per ogni disciplina sportiva gestita, il calendario delle competizioni internazionali che si svolgono in Italia e di quelle nazionali da essa indette ed approvate.
2. Una competizione in calendario può essere rinviata dalla F.I.T. su accordo delle parti o per causa di forza maggiore.

Articolo 5 - Incontri fra rappresentative nazionali

1. Gli incontri tra rappresentative nazionali sono costituiti dagli incontri tra squadre nazionali di qualsiasi categoria o settore di età.
2. L'organizzazione è esclusiva competenza della F.I.T., che designa l'affiliato sui campi del quale l'incontro ha luogo e prescrive tutte le modalità tecniche ed organizzative della manifestazione.

Articolo 6 - Tornei internazionali

1. La qualifica di torneo internazionale è concessa alle competizioni indette e controllate dagli organismi internazionali riconosciuti dalla F.I.T., aperte ai giocatori di diversa cittadinanza in regola con lo statuto della International tennis federation (I.T.F.) e di quella di appartenenza.

Articolo 7 - Campionati nazionali

1. I Campionati nazionali, individuali e a squadre, sono indetti dalla F.I.T. che ne fissa annualmente le date e ne regola e controlla lo svolgimento in conformità degli specifici regolamenti.
2. L'organizzazione dei Campionati (o delle fasi dei medesimi) che si svolgono in sede unica può essere affidata dal Consiglio federale agli affiliati che ne facciano tempestiva richiesta e che siano in grado di garantirne il regolare svolgimento.

CAPO II

APPROVAZIONE DELLE COMPETIZIONI - ISCRIZIONI

Articolo 8 - Approvazione federale

3. Per organizzare competizioni federali, gli affiliati devono richiedere ed ottenere la preventiva approvazione della F.I.T.
4. L'autorizzazione, che viene concessa solo per le competizioni indicate nel presente regolamento, deve essere richiesta per ciascun tipo di manifestazione, anche se programmata in contemporanea nello stesso impianto.
5. Gli affiliati organizzatori ed i partecipanti sono tenuti alla stretta osservanza dei Regolamenti federali e delle Regole di gioco (tennis o beach tennis o paddle o tennis in carrozzina).
6. Gli affiliati organizzatori debbono mettere a disposizione degli ufficiali di gara una postazione (computer, stampante, collegamento internet) per la redazione e l'invio telematico della documentazione; a tale scopo, per un'applicazione progressiva della norma, il Consiglio federale delibera a quali tipologie di gare l'obbligo si applica, costituendo infrazione disciplinare la sua violazione.
7. La partecipazione di tesserati a competizioni non autorizzate costituisce infrazione disciplinare, salvo che si tratti di tornei o campionati sociali, per i quali l'autorizzazione non è obbligatoria.

Articolo 9 - Modalità per l'approvazione

1. Per ottenere l'approvazione delle competizioni, occorre farne domanda alla quale vanno allegate:
 - a) la tassa di approvazione, nella misura annualmente stabilita dal Consiglio federale;
 - b) la bozza del programma-regolamento della manifestazione in quattro esemplari (un esempio del quale è riportato nell'Allegato n. 1 in calce al presente regolamento);
 - c) la richiesta di designazione degli Ufficiali di gara da parte degli organi di settore,
 - d) la dichiarazione della disponibilità della postazione informatica per gli ufficiali di gara, limitatamente alle gare per le quali il Consiglio federale ne abbia deliberato l'obbligatorietà.
2. La domanda dell'approvazione, inoltrata sempre tramite il Comitato regionale competente dall'affiliato che organizza la prova, deve essere indirizzata almeno trenta giorni prima dell'inizio della manifestazione:
 - a) al Consiglio federale, sentiti i rispettivi comitati di settore,
 - 1) per le competizioni internazionali, di ogni settore;
 - 2) per le seguenti competizioni di tennis
 - (1) nazionali di prima o di seconda categoria,
 - (2) open equiparate,
 - (3) giovanili nazionali;
 - (4) circuiti nazionali (ossia che si svolgono in regioni diverse) di tornei per tesserati di qualunque classifica o settore di età ed i circuiti regionali (ossia che si svolgono in una sola regione) di tornei per tesserati di prima o di seconda categoria,
 - (5) manifestazioni atipiche;
 - b) al Comitato regionale competente per ogni altra competizione di tennis;
 - c) al Comitato regionale competente ovvero, per delega dello stesso ai fiduciari regionali o provinciali del beach tennis, per le altre competizioni di beach tennis;
 - d) al Comitato per il paddle ovvero, per delega dello stesso, ai fiduciari regionali o provinciali del paddle, per le altre competizioni di paddle;
 - e) al Comitato per il tennis in carrozzina ovvero, per delega dello stesso, al Comitato regionale competente, per le altre competizioni di tennis in carrozzina.
3. La competenza all'approvazione, da parte del Comitato regionale, limitatamente a quelle che si svolgono nell'ambito della regione, permane anche quando le suddette competizioni siano inserite in circuiti nazionali.
4. L'affiliato organizzatore può diffondere il programma-regolamento della manifestazione soltanto dopo l'approvazione federale.
5. Le quattro copie del programma-regolamento sono destinate: la prima alla segreteria federale o al Comitato del settore, la seconda all'organo periferico (Comitato regionale o delegato o fiduciario), la terza e la quarta all'affiliato organizzatore; di queste due copie con l'approvazione federale, una è per gli atti dell'affiliato ed una deve essere visibilmente affissa per tutta la durata della manifestazione.
6. Modalità e termini particolari possono essere previsti per le singole discipline nel libro secondo del presente regolamento.

Articolo 10 – Modalità per l'iscrizione

1. L'iscrizione deve pervenire in forma scritta (posta ordinaria o elettronica, fax od altro) entro le ore dodici del secondo giorno antecedente l'inizio della gara alla quale il giocatore intende iscriversi e deve essere effettuata con le modalità stabilite nel programma-regolamento della manifestazione.
2. Gli affiliati organizzatori della manifestazione hanno facoltà di accettare, a proprio rischio, iscrizioni presentate in forme e modalità diverse da quelle sopra indicate.
3. L'iscrizione non è valida se il giocatore comunque non ha contestualmente indicato:
 - a) generalità complete, indirizzo di residenza, indirizzo di posta elettronica o numero telefonico a cui può essere reperito;
 - b) affiliato di appartenenza, classifica attuale e numero della tessera federale agonistica valevole per l'anno in corso;
 - c) la data di nascita (solo per le gare giovanili e veterani);
 - d) gare a cui intende partecipare.
4. L'iscrizione, comunque effettuata, non può essere revocata dopo la chiusura delle iscrizioni ed ob-

- bliga il giocatore a partecipare alla manifestazione ed a pagare quanto dovuto.
5. Dopo il termine di scadenza, le iscrizioni possono essere accettate dal Giudice arbitro, con il consenso dell'affiliato organizzatore:
 - a) fino alla compilazione del tabellone, se la classifica del giocatore è compatibile con il tabellone a cui intende partecipare;
 - b) con le seguenti limitazioni, se il tabellone è già stato compilato:
 - 1) in numero non superiore a quello degli aspettiti;
 - 2) se la classifica del giocatore non è superiore a quella degli aspettiti;
 - 3) se non è ancora iniziato alcun incontro del tabellone a cui si iscrive.
 6. Per l'inserimento di tali giocatori si osservano le seguenti disposizioni:
 - a) se il loro numero è inferiore o pari al numero degli aspettiti non teste di serie, si inseriscono accoppiandoli con tali aspettiti, che vengono retrocessi al turno precedente, iniziando dalle posizioni di numerazione più elevata;
 - b) se il loro numero è superiore al numero degli aspettiti non teste di serie, i successivi inserimenti proseguono con accoppiamento alle teste di serie, iniziando da quelle di numerazione più elevata.
 7. Per le gare di doppio possono essere incluse nel tabellone solo coppie complete, secondo le norme che precedono.
 8. Il rifiuto di accettazione di un'iscrizione tardiva non deve essere motivato ed è inappellabile.

Articolo 11 – Quote d'iscrizione e penalità

1. All'atto dell'iscrizione, o comunque prima di iniziare le gare, il concorrente deve pagare le quote stabilite, dovute sia all'affiliato organizzatore, sia alla F.I.T., obbligatorie anche per i giocatori invitati.
2. Le quote di iscrizione non possono superare i massimali annualmente fissati dal Consiglio federale.
3. Per le competizioni che si svolgono prevalentemente al coperto o con illuminazione artificiale, i massimali sono raddoppiati.
4. Indipendentemente dal numero di gare a cui partecipa in un torneo, ogni giocatore è, inoltre, tenuto a versare una quota F.I.T., nella misura annualmente fissata dal Consiglio federale.
5. I giocatori iscritti, che non siano in grado di presentare la tessera federale atleta o atleta non agonista, a seconda dei casi, all'Ufficiale di gara preposto alla competizione, sono ammessi a giocare previa dichiarazione liberatoria (testo in Allegato n. 2 del presente regolamento) e pagamento della tassa a fondo perduto, a titolo di penalità; il giocatore è legittimato a partecipare alla competizione senza ulteriori adempimenti, salvo che la dichiarazione risulti mendace.
6. L'affiliato organizzatore può disporre insindacabilmente delle quote di iscrizione di sua spettanza, mentre le quote di spettanza della F.I.T. debbono essere versate alla stessa indipendentemente dalla loro effettiva riscossione.

CAPO III

MODALITÀ DI DISPUTA DELLE COMPETIZIONI

Articolo 12 - Generalità

1. Le competizioni, sia individuali sia a squadre, possono svolgersi con la formula ad eliminazione diretta oppure, in tutto o in parte, con la formula dei gironi.
2. Nella formula ad eliminazione diretta si adotta il tabellone, che può essere:
 - a) finale, distinto in:
 - 1) tabellone di selezione (con ingresso progressivo);
 - 2) tabellone di estrazione classico (con partenza in linea);
 - 3) tabellone di estrazione a sorteggio integrale;
 - 4) tabellone con recupero dei perdenti;
 - b) intermedio o di qualificazione, distinto in:
 - 1) tabellone a sezioni di selezione (con ingresso progressivo);
 - 2) tabellone a sezioni di estrazione (con partenza in linea);
 - 3) tabellone di selezione (con ingresso progressivo);
 - 4) tabellone di estrazione classico (con partenza in linea).
3. Nella formula a girone, i gironi possono essere semplici o completi (andata e ritorno).

4. L'adozione della formula deve risultare dal programma-regolamento della manifestazione, che deve anche specificare la previsione della conclusione o no di alcuni o di tutti i tabelloni intermedi; la conclusione dei tabelloni intermedi è obbligatoria, in ogni caso, nei tornei open per le sezioni per non classificati e per quelle in cui sono inclusi i giocatori di vertice di ciascuna categoria (4.1, 3.1, 2.1).
5. Le modalità di compilazione dei tabelloni di ogni tipo (tranne quello con recupero dei perdenti) sono riportate analiticamente nel fascicolo denominato "Modalità di compilazione dei tabelloni ad eliminazione diretta per la disputa delle manifestazioni individuali", edito dalla F.I.T.

Articolo 13 - Durata delle competizioni

1. Una competizione, esclusi i Campionati nazionali individuali, deve concludersi entro il giorno fissato dal programma-regolamento.
2. Può proseguire oltre tale giorno solo se sono d'accordo tutti i concorrenti rimasti in gara, l'affiliato organizzatore ed il Giudice arbitro.
3. Quando non sia possibile raggiungere tale accordo, per l'assegnazione dei premi si applicano le disposizioni sulle competizioni interrotte del presente regolamento.

Articolo 14 - Limite degli incontri

1. Tutti gli incontri, in qualsiasi tipo di competizione agonistica, si disputano al meglio di tre partite (due partite su tre), con applicazione della regola del tie-break a sette punti, sul punteggio di sei giochi pari, in tutte le partite.
2. Il programma regolamento della manifestazione può prevedere l'applicazione della regola del gioco "senza vantaggi" o della disputa di un tie break decisivo a dieci punti al posto della terza partita.
3. Tutti gli incontri delle competizioni non agonistiche si disputano con uno dei seguenti metodi di punteggio:
 - a) una sola partita a nove giochi, con applicazione della regola del tie-break a sette punti, sul punteggio di otto giochi pari,
 - b) due partite a quattro giochi ed eventuale tie break decisivo a dieci punti al posto della terza partita.
4. Si applica il sistema di punteggio "senza vantaggi" e sul punteggio di parità si gioca un punto decisivo; il giocatore che vince il punto decisivo si aggiudica il gioco.
5. Limiti diversi possono essere previsti per le singole discipline nel libro secondo del presente regolamento.

Articolo 15 - Compilazione dei tabelloni e formazione dei gironi

1. Alla compilazione dei tabelloni ed alla formazione dei gironi provvede il Giudice arbitro, alle ore 15 del giorno di chiusura delle iscrizioni, osservando le disposizioni di cui agli articoli seguenti e con l'assistenza di un rappresentante dell'affiliato organizzatore, del Direttore di gara e, se nominato, del Giudice arbitro assistente.
2. I concorrenti in regola con l'iscrizione hanno diritto di presenziare alle operazioni.
3. La località, il giorno e l'ora delle operazioni devono essere indicate nel programma-regolamento della manifestazione.

Articolo 16 – Definizioni e regole generali dei tabelloni

1. I partecipanti ad una gara da inserire in un tabellone sono distinti in:
 - a) qualificati entranti: sono i giocatori inseriti in un tabellone (intermedio o finale) in virtù della qualificazione ottenuta in un precedente tabellone intermedio o di qualificazione;
 - b) qualificati uscenti: sono i giocatori che in un tabellone intermedio o di qualificazione ottengono la qualificazione per un successivo tabellone (intermedio o finale);
 - c) teste di serie: sono i giocatori di migliore classifica, posti nel tabellone (intermedio o finale), secondo le specifiche regole riportate successivamente;
 - d) intermedi: sono tutti gli altri giocatori ammessi direttamente al tabellone;
2. I partecipanti possono essere inseriti in tabellone:
 - a) al primo turno, se entrano in gara immediatamente nel primo turno del tabellone;
 - b) in posizione di aspèttito, se entrano in gara in un turno successivo al primo.

3. Nella compilazione dei tabelloni di qualsiasi tipo:
 - a) tutti i giocatori aventi la stessa classifica devono entrare in gara nel medesimo turno di gioco o, al massimo, in due turni consecutivi; ciò vale anche per i qualificati entranti, considerati di pari classifica qualunque sia la loro classifica effettiva;
 - b) con l'eccezione dei qualificati entranti, è vietato far entrare in gara un giocatore in un turno successivo a quello in cui entra in gara un giocatore con classifica maggiore;
 - c) salvo il caso del tabellone finale di estrazione a sorteggio integrale, è vietato far incontrare tra loro al primo turno due giocatori qualificati da un tabellone precedente;
 - d) tutti i qualificati uscenti di un tabellone intermedio debbono essere definiti nel medesimo turno.
4. La disposizione dei qualificati entranti nei posti loro riservati nel tabellone è fatta per sorteggio.
5. Se nel corso della redazione di un tabellone si ha la possibilità di scegliere tra diverse posizioni per la collocazione di un qualificato entrante, la scelta è fatta per sorteggio; tuttavia, se la scelta è tra una posizione di aspètitto ed una nel primo turno, deve prevalere la posizione al primo turno.
6. Il tabellone compilato secondo le regole sopra indicate è un tabellone corretto, ma esso deve anche osservare, per quanto possibile, le raccomandazioni riportate nel manuale "Modalità di compilazione dei tabelloni ad eliminazione diretta per la disputa delle manifestazioni individuali", edito dalla FIT, per essere un tabellone corretto ed equo per i partecipanti.

Articolo 17 - Teste di serie

1. In tutte le competizioni a cui partecipano giocatori classificati la compilazione del tabellone viene effettuata con il sistema delle teste di serie.
2. Il numero delle teste di serie di un tabellone è uguale, al minimo, ad un ottavo ed, al massimo, alla metà del numero dei partecipanti; nei tabelloni di qualificazione è comunque almeno uguale al numero dei giocatori da qualificare per il tabellone successivo.
3. In tutti i tabelloni (da 8, 16, 32, 64, 128, ecc.) la testa di serie n. 1 va posta sulla prima linea in alto e la testa di serie n. 2 sull'ultima linea in basso; le successive teste di serie vanno poste, sulla base del loro numero complessivo in ogni quarto, ottavo, sedicesimo, trentaduesimo, ecc. del tabellone in modo da rispettare i seguenti criteri di compilazione:
 - a) il tabellone è diviso idealmente in tante porzioni quante sono le teste di serie ed in ogni porzione è posta una sola testa di serie;
 - b) ciascuna testa di serie, nella porzione di tabellone in cui è inclusa, occupa la prima linea in alto, nella metà superiore del tabellone, o la prima linea in basso, nella metà inferiore del tabellone;
 - c) le teste di serie sono disposte in modo che, quando si incontrano quelle dello stesso gruppo (4, 8, 16, ecc.), la somma dei loro numeri d'ordine è pari al numero complessivo delle teste di serie più uno.
4. La disposizione delle teste di serie è riportata nell'allegato n. 3 al presente regolamento.
5. Nei tabelloni dei tornei internazionali o di circuiti di tornei, per la determinazione e la disposizione delle teste di serie si applicano le particolari norme eventualmente previste nella rispettiva specifica regolamentazione.

Articolo 18 - Designazione delle teste di serie

1. La determinazione del numero delle teste di serie è competenza del Giudice arbitro, il quale compila una graduatoria dei giocatori iscritti secondo la classifica federale risultante dalla pubblicazione delle classifiche negli Atti ufficiali.
2. In caso di giocatori classificati alla pari, il Giudice arbitro ne forma la graduatoria mediante sorteggio; nei circuiti con una graduatoria generale, criteri diversi possono essere indicati nel programma-regolamento.
3. Per i giocatori stranieri, la designazione come teste di serie avviene in funzione della classifica o della valutazione attribuita a titolo temporaneo dalla Commissione campionati e classifiche.
4. Per le gare di doppio la scelta delle teste di serie può essere fatta tenendo conto della classifica individuale dei giocatori.
5. Ciascuna testa di serie occupa nel tabellone il posto corrispondente al suo numero di graduatoria, formata secondo le disposizioni precedenti.
6. Il numero di ciascuna testa di serie deve essere indicato nel tabellone; nel caso di tabelloni concatenati, la numerazione è autonoma ed inizia nuovamente in ciascuna sezione intermedia o finale.

Articolo 19 - Tabellone di estrazione (con partenza in linea)

1. Nel tabellone di estrazione, che può essere
 - a) classico (intermedio o finale);
 - b) con sorteggio integrale (solo finale),
 tutti i giocatori entrano in gara nel primo o nel secondo turno.
2. Il tabellone di estrazione designa il vincitore della gara (tabellone finale) o un numero di giocatori pari ad una potenza di due (tabellone intermedio) per l'ammissione ad un successivo tabellone (intermedio o finale); esso è usato
 - a) nelle gare riservate ai giocatori non classificati;
 - b) nelle gare di doppio, dove non esiste una classifica delle coppie;
 - c) nelle gare con un numero di concorrenti così esiguo da non consigliare la redazione di più tabelloni di selezione concatenati;
 - d) nelle gare in cui la differenza di classifica tra il migliore ed il peggiore dei partecipanti sia così esigua da non consigliare la redazione di più tabelloni di selezione concatenati.
3. Il Giudice arbitro effettua le operazioni di compilazione del tabellone nel seguente ordine cronologico:
 - a) sceglie il tabellone, la cui dimensione (es. da 16, da 32, da 64, ecc.) è la potenza del due immediatamente superiore al numero dei partecipanti;
 - b) determina il numero e la graduatoria delle teste di serie e le dispone secondo le regole relative;
 - c) se il numero dei partecipanti è diverso da una potenza di due, indica gli aspettati nel secondo turno, in numero pari alla differenza tra la dimensione del tabellone ed il numero dei partecipanti, secondo le regole relative;
 - d) procede all'estrazione dei giocatori rimasti e delle posizioni degli eventuali giocatori provenienti dalle qualificazioni, che dispone, dall'alto in basso e in ordine di sorteggio, sulle linee libere del primo o del secondo turno.
4. Un posto per ciascuna frazione del tabellone deve essere riservato ad un giocatore qualificato da un tabellone precedente (se previsto), eventualmente anche in posizione di aspettito.
5. Il tabellone di estrazione a sorteggio integrale applica inoltre le seguenti regole:
 - a) il numero delle teste di serie non è inferiore ad un quarto della dimensione del tabellone;
 - b) poste in tabellone le teste di serie, le posizioni degli eventuali giocatori in pre-turno sono determinate per sorteggio, equamente divise nelle due metà del tabellone con la differenza di un'unità, se dispari;
 - c) tutti gli altri giocatori, compresi i qualificati entranti, sono posti in tabellone per sorteggio, con l'unico limite che è vietato far entrare in gara un giocatore in un turno successivo a quello in cui entra in gara un giocatore con classifica maggiore, con l'eccezione dei qualificati entranti.
6. Quando sia stato commesso un errore e le gare non siano ancora iniziate, l'estrazione deve essere ripetuta.

Articolo 20 – Tabellone di selezione (ad ingresso progressivo)

1. Il tabellone di selezione designa il vincitore della gara (tabellone finale) o un numero di giocatori pari ad una potenza di due (tabellone intermedio) per l'ammissione ad un successivo tabellone (intermedio o finale); esso è usato in tutte le gare di singolare, escluse quelle in cui sia ritenuto più opportuna la redazione di un tabellone di estrazione con partenza in linea.
2. Nel tabellone di selezione l'entrata in gioco dei giocatori avviene in almeno tre turni consecutivi.
3. La compilazione del tabellone avviene come segue:
 - a) i giocatori entrano in gioco progressivamente iniziando dalla classifica più bassa;
 - b) tutti i giocatori di pari classifica entrano in gioco nello stesso turno o, al massimo, in due turni consecutivi e comunque prima o nello stesso turno dei giocatori con la classifica immediatamente superiore e così via; i qualificati entranti sono considerati tutti di pari classifica;
 - c) ove il tabellone qualifichi per un successivo tabellone intermedio, il numero dei giocatori da qualificare è pari od inferiore al numero dei giocatori ammessi direttamente al tabellone successivo;
 - d) ove il tabellone preveda qualificati entranti, provenienti da un tabellone precedente, essi sono ripartiti equamente nelle diverse frazioni del tabellone, al primo od al secondo turno;
 - e) i qualificati uscenti sono inseriti per sorteggio nelle posizioni loro riservate nel tabellone finale od in quello successivo intermedio, ma in questi casi due qualificati non possono incontrarsi tra loro al

- primo turno.
4. Quando sia stato commesso un errore e le gare non siano ancora iniziate, l'estrazione deve essere ripetuta.

Articolo 21 - Tabellone a sezioni

1. Il tabellone a sezioni ha lo scopo di qualificare per un tabellone successivo (intermedio o finale) un numero di giocatori diverso da una potenza di due; è costituito da tanti tabelloni parziali, chiamati sezioni, quanti sono i giocatori da qualificare per il tabellone successivo ed è compilato secondo le norme che seguono:
- ciascuna sezione del tabellone è compilata come se costituisse un tabellone separato, secondo le regole del tabellone di estrazione o di quello di selezione, comprese le regole degli aspèttiti e delle teste di serie;
 - i giocatori sono divisi in ugual numero nelle sezioni, assegnando per sorteggio gli eventuali resti, cosicchè ogni sezione abbia lo stesso numero di giocatori, con la differenza di una o due unità;
 - per ciascuna sezione il Giudice arbitro sceglie una o più teste di serie, ma in numero uguale in ogni sezione; nel caso di più teste di serie, l'accoppiamento in ciascuna sezione è fatto considerando le singole sezioni come parti di un unico tabellone;
 - al termine, i qualificati uscenti sono inseriti per sorteggio nelle posizioni loro riservate nel tabellone finale od in quello successivo intermedio, ma in questi casi due qualificati non possono incontrarsi tra loro al primo turno.
2. Quando sia stato commesso un errore e le gare non siano ancora iniziate, l'estrazione deve essere ripetuta.

Articolo 22 – Aspèttiti, conclusione dei tabelloni intermedi e prove di consolazione

1. Aspèttiti:
- gli aspèttiti (o giocatori in aspèttito) sono i giocatori ammessi a giocare in un tabellone iniziando da un turno successivo al primo (o pre-turno);
 - se il numero dei partecipanti ad un tabellone è pari ad una potenza del due (e quindi alla dimensione del tabellone), non ci sono aspèttiti;
 - in caso contrario, gli aspèttiti sono pari alla differenza tra il numero dei partecipanti e la potenza del due immediatamente superiore (o l'equivalente dimensione del tabellone);
 - se il numero degli aspèttiti è inferiore al numero delle teste di serie, sono le prime teste di serie ad essere poste in posizione di aspèttito;
 - se il numero degli aspèttiti è superiore alle teste di serie, i posti degli aspèttiti non teste di serie sono determinati come se si trattasse di teste di serie;
 - in assenza di teste di serie (tabelloni per non classificati), i posti degli aspèttiti sono determinati come se si trattasse di teste di serie.
2. Conclusione dei tabelloni intermedi:
- nel programma regolamento della manifestazione può essere prevista la conclusione di uno o più tabelloni intermedi, con i qualificati uscenti del tabellone; in tal caso il Giudice arbitro redige un tabellone di estrazione in cui sono inclusi i soli giocatori che accettano di partecipare alla conclusione.
3. Prove di consolazione:
- l'organizzatore della manifestazione può far disputare una o più prove di consolazione riservate ai giocatori sconfitti nella prova principale, indicando nel programma regolamento i criteri di ammissione a tali prove di consolazione;
 - la partecipazione alle prove di consolazione non è obbligatoria ed i tabelloni relativi sono compilati tenendo conto dei soli giocatori che hanno confermato la loro partecipazione;
 - ciascun giocatore sconfitto nella prova principale può prendere parte ad una sola prova di consolazione.
4. Se sono previsti premi per la conclusione dei tabelloni intermedi e per le prove di consolazione, il valore del primo premio deve essere inferiore a quello dell'ultimo premio della gara principale; nelle gare giovanili i premi possono essere determinati solo in natura.

Articolo 23 – Tabellone ad eliminazione diretta con recupero dei perdenti

1. Nelle competizioni in cui è adottata la formula ad eliminazione diretta con recupero dei perdenti, il tabellone è compilato come da schema in Allegato n. 4 al presente regolamento; ciascun giocatore viene eliminato dalla gara ove abbia perduto due incontri, uno nel tabellone dei vincenti ed uno in quello dei perdenti.
2. I perdenti sono inclusi nel tabellone dei perdenti nelle posizioni indicate nello schema con la numerazione relativa agli incontri del tabellone dei vincenti.
3. L'incontro di finale è disputato tra i vincitori dei due tabelloni; tuttavia, ove l'incontro sia vinto dal vincitore del tabellone dei perdenti, si disputa un secondo incontro di finale, il cui vincitore si aggiudica la gara.

Articolo 24 - Perdente fortunato (lucky loser)

1. La presente regola si applica esclusivamente alle competizioni individuali che prevedano un unico tabellone di qualificazione per designare i qualificati al tabellone finale.
2. I perdenti fortunati sono coloro che hanno perso nel turno finale delle qualificazioni o, se sono richiesti più perdenti fortunati, coloro che hanno perso nei turni precedenti delle qualificazioni.
3. La priorità di scelta dei perdenti fortunati deve essere basata sulla loro classifica federale usata per la designazione delle teste di serie; cioè il perdente fortunato con la più alta classifica è il primo ad essere inserito nel tabellone. A parità di classifica, l'ordine viene determinato per sorteggio.
4. Un perdente fortunato può essere inserito, come sostituto di un giocatore che non si sia presentato o che sia stato escluso per ritardo, se:
 - a) si presenta al Giudice arbitro e sottoscrive la lista di presenza almeno trenta minuti prima del primo incontro di ciascun giorno;
 - b) è pronto per giocare entro cinque minuti dalla notifica della defezione.
5. Se il primo perdente fortunato, avente diritto, non è disponibile per giocare, egli è posto in fondo all'elenco dei perdenti fortunati dello stesso turno in cui egli perse.

Articolo 25 - Sostituzioni

1. Il tabellone, dopo la sua compilazione, può essere modificato solo per la sostituzione di un giocatore rinunciatario, alle seguenti condizioni:
 - a) se il giocatore rinunciatario non è una testa di serie, può essere sostituito da un giocatore di pari classifica o, eccezionalmente, di classifica inferiore, purché siano rispettate tutte le regole di redazione del tabellone;
 - b) se il giocatore rinunciatario è una testa di serie, può essere sostituito da un giocatore il cui inserimento non modifichi l'ordine delle teste di serie;
 - c) in nessun caso il giocatore in sostituzione può aver già preso parte alla manifestazione.
2. Il tabellone finale, dopo l'affissione, deve essere rifatto, a condizione che nessun incontro sia iniziato, nei casi seguenti:
 - a) per il ritiro di una delle due prime teste di serie;
 - b) per il ritiro di più di un quarto del numero totale delle teste di serie.

Articolo 26 - Gironi

1. I gironi possono essere semplici o completi e ciascuno può comprendere un numero di giocatori uguale, con la differenza massima di un'unità rispetto agli altri.
2. Nel girone semplice ogni concorrente (giocatore o squadra) incontra tutti gli altri una sola volta. Il numero degli incontri è dato dalla seguente formula (dove "n" è il numero dei concorrenti):

$$\frac{n(n-1)}{2}$$

3. Nel girone completo ogni concorrente incontra tutti gli altri due volte (andata e ritorno). Se si tratta di gara a squadre che si gioca sui campi degli affiliati partecipanti, ogni squadra incontra le altre una volta sul proprio campo ed una sul campo avverso. Il numero complessivo degli incontri è dato dalla formula:

$$n(n-1)$$

4. L'ordine di svolgimento degli incontri è quello indicato nella tabella in Allegato n. 5 al presente regolamento, ma se alla gara partecipano giocatori o squadre di uno stesso affiliato gli incontri fra questi

- devono svolgersi prima degli altri.
5. Se la manifestazione è organizzata con una serie di gironi i cui vincitori sono ammessi ad una successiva fase, sia a girone sia ad eliminazione diretta, tutti i giocatori aventi pari classifica debbono entrare in gara nella stessa fase; i gironi di una stessa fase, inoltre, possono comprendere solo giocatori aventi una differenza di classifica non superiore a quattro gruppi consecutivi.
 6. I giocatori aventi la migliore classifica sono ripartiti nei gironi con le stesse regole delle teste di serie nei tabelloni a sezioni; gli altri giocatori sono ripartiti nei gironi onde ottenere il migliore equilibrio tra tutti.
 7. Se i gironi devono determinare gli ammessi ad una successiva fase a girone, solo il vincitore di ciascun girone può essere qualificato; la ripartizione dei qualificati nei gironi successivi è fatta per sorteggio, in modo che ogni girone riceva lo stesso numero di qualificati, con la differenza massima di una o due unità.
 8. Se i gironi devono determinare gli ammessi ad una successiva fase a tabellone, uno o due giocatori per ciascun girone possono essere qualificati (solo il vincitore nel caso di ammissione ad un tabellone finale); in particolare, se i gironi non hanno lo stesso numero di partecipanti, quelli con il numero più basso qualificano un solo giocatore, quelli con il numero più elevato possono qualificarne uno o due.
 9. I qualificati ad un tabellone ad eliminazione diretta non possono incontrarsi tra loro al primo turno e, se il tabellone è finale, questo va compilato con le regole del tabellone di estrazione a sorteggio integrale, tenendo conto solo della classifica dei giocatori.
 10. La classifica del girone è definita con l'attribuzione:
 - a) di due punti per ogni incontro vinto, anche per rinuncia od abbandono dell'avversario;
 - b) di un punto per ogni incontro giocato e perso;
 - c) di zero punti per ogni incontro perso per rinuncia od abbandono.
 11. In caso che due o più concorrenti abbiano concluso il girone alla pari, la vittoria è assegnata tenendo conto per tutte le partite del girone, nell'ordine:
 - a) del numero di incontri individuali vinti;
 - b) della maggior differenza tra partite vinte e partite perse (per le vittorie ottenute per rinuncia, si considerano 1,5 partite vinte);
 - c) della maggior differenza tra giochi vinti e giochi persi (per le vittorie ottenute per rinuncia, si considerano 5 giochi vinti a zero);
 - d) della vittoria nell'incontro diretto;
 - e) del risultato di un sorteggio.
 12. Nei casi di vittoria per abbandono, ai fini dello scioglimento della parità, vengono attribuiti al vincitore tutti i giochi che rimanevano da giocare al momento dell'interruzione dell'incontro.
 13. Queste norme si applicano anche alle manifestazioni a squadre, mentre per i Campionati nazionali a squadre si applicano le norme del relativo Regolamento.

Articolo 27 - Ordine di gioco giornaliero

1. L'ordine di gioco giornaliero è predisposto dal Giudice arbitro in relazione al numero dei concorrenti, dei campi e delle gare ed alla durata della competizione. Il Giudice arbitro deve preventivamente comunicare ai concorrenti, all'inizio della manifestazione, il luogo ove essi trovano visibilmente affisso, ogni sera, l'ordine di gioco, da lui sottoscritto, per il giorno successivo; copia dello stesso è esposta presso i campi di gioco.
2. L'orario ufficiale non può essere rilasciato per un incontro di un determinato turno del tabellone se non sono già stati programmati in orari antecedenti gli incontri dei turni precedenti.
3. L'orario ufficiale rilasciato dal Giudice arbitro per il giorno successivo non può prevedere, per ciascun campo di gioco, più di due incontri dopo le ore 20:30; in ogni caso, indipendentemente dall'orario ufficiale rilasciato dal Giudice arbitro, nessun incontro può essere messo effettivamente in campo dopo le ore 23:30 (21:30 per le gare riservate ai settori giovanili).
4. Il Giudice arbitro, in una manifestazione che si svolge di mattina e di pomeriggio, può ritardare la pubblicazione dell'ordine di gioco per il pomeriggio successivo, purché porti tempestivamente a conoscenza degli interessati quello delle ore antimeridiane.
5. Il Giudice arbitro può, inoltre, convocare per una data ora un limitato numero di concorrenti, riservandosi di fissare in seguito l'ordine degli incontri a cui gli stessi debbono partecipare a partire da quell'ora.
6. In caso di forza maggiore, il Giudice arbitro ha facoltà di far disputare gli incontri su campi con

- fondo diverso o coperti o con illuminazione artificiale.
7. L'ordine di gioco, che i concorrenti sono tenuti ad osservare strettamente presentandosi, pronti per giocare, almeno dieci minuti prima dell'ora fissata, può essere modificato, in via eccezionale, soltanto dal Giudice arbitro. Si applicano le disposizioni relative al ritardo nel presentarsi in campo ed agli incontri interrotti.
 8. Al primo incontro della competizione i concorrenti devono esibire la tessera federale al Giudice arbitro.

Articolo 28 - Numero massimo di incontri – Riposi

1. Per la compilazione dell'ordine di gioco, si osservano i limiti che seguono.
2. Numero di incontri:
 - a) un giocatore può essere chiamato a disputare un massimo di quattro incontri al giorno, dei quali non più di tre in mezza giornata; tale limite è ridotto a tre incontri (due in mezza giornata), se si tratta di singolari;
 - b) nelle gare riservate ai settori under 10, under 12 e veterani (esclusi gli over 35), un giocatore può disputare, in un giorno, non più di tre incontri (non più di due in mezza giornata), dei quali uno solo di singolare; tale limite è ridotto a due incontri (uno in mezza giornata), se entrambi di singolare.
3. Queste disposizioni non si applicano ai giocatori under 12 e veterani che partecipano a gare non riservate ai loro settori di età.
4. Agli effetti delle limitazioni innanzi indicate, un incontro interrotto nella giornata precedente, che richieda per la conclusione la disputa di più di 14 (quattordici) giochi, vale come un incontro intero.
5. Il giocatore che in un torneo o in più tornei che si svolgono contemporaneamente nello stesso impianto, partecipi a più di due gare di singolare ovvero abbia chiesto ed ottenuto di iniziare la partecipazione in ritardo o di giocare in orari particolari o limitati ovvero, interpellato dal Giudice arbitro, abbia accettato di disputare un numero di incontri superiore ai limiti di cui sopra, non può chiedere l'applicazione delle norme limitative.
6. Riposi:
 - a) tra un incontro e l'altro spettano al giocatore almeno trenta minuti di riposo;
 - b) per i soli incontri di singolare dei settori veterani (esclusi gli over 35), spettano dieci minuti di riposo dopo la seconda partita.
7. Nel caso di attività qualificata come non agonistica, in ogni giornata, ciascun giocatore non può disputare più di due incontri (uno in mezza giornata), sia di singolare sia di doppio; tra i due incontri, spettano al giocatore almeno due ore di riposo.

Articolo 29 - Ritardo nel presentarsi in campo

1. Il concorrente che non si presenta in campo all'ora stabilita, pronto per giocare, è dichiarato perdente dal Giudice arbitro ed è escluso dalla gara, se si tratta di una competizione individuale ad eliminazione diretta, salvo quanto previsto dal successivo articolo sulla puntualità.
2. Il Giudice arbitro può, tuttavia, in casi di comprovata forza maggiore, fissare nuovamente l'incontro. In casi eccezionali, il giocatore ritardatario può del pari essere ammesso a disputare l'incontro, salva l'adozione eventuale di provvedimenti disciplinari.

Articolo 30 - Incontri interrotti

1. I concorrenti non possono interrompere un incontro senza il consenso del Giudice arbitro o dell'Arbitro.
2. Dopo l'interruzione, la ripresa avviene non appena possibile, di regola con precedenza sugli altri incontri, nel giorno stesso o in quello successivo, con il punteggio e la posizione che ogni concorrente aveva al momento dell'interruzione; peraltro, se la continuazione deve essere rinviata al giorno successivo, i concorrenti possono, d'accordo e con il consenso del Giudice arbitro, ricominciare l'intero incontro.
3. Alla ripresa dell'incontro interrotto la durata del palleggio è la seguente:
 - a) interruzione fino a dieci minuti: nessun palleggio;
 - b) interruzione da dieci a venti minuti: tre minuti di palleggio;
 - c) interruzione oltre i venti minuti: cinque minuti di palleggio.
4. Se, per causa di forza maggiore, la continuazione dell'incontro interrotto si disputa su un campo con

superficie diversa, è consentito il palleggio di cinque minuti, indipendentemente dalla durata dell'interruzione.

Articolo 31 - Arbitraggio dei concorrenti

1. Se difettano o vengono a mancare gli Arbitri designati e altri Giudici, il Giudice arbitro può affidare l'incarico ai concorrenti; può anche stabilire che il vincitore di un incontro sia automaticamente designato come arbitro per l'incontro seguente sullo stesso campo.
2. I concorrenti sono tenuti ad arbitrare un incontro al giorno.
3. In caso di rifiuto ingiustificato o di inadempienza all'impegno assunto, il Giudice arbitro può adottare i provvedimenti previsti dal Regolamento di giustizia.
4. Quando l'incontro è comunque disputato senza l'Arbitro, si applica il Codice di arbitraggio senza arbitro, in Allegato n. 6 al presente regolamento, mentre nell'Allegato n. 7 sono riportate le istruzioni per la compilazione del foglio di arbitraggio.

CAPO IV

DIREZIONE DELLE COMPETIZIONI

Articolo 32 – Compiti del Giudice arbitro o del Direttore di gara

1. Tutte le gare autorizzate devono essere dirette da un Giudice arbitro, se agonistiche, o da un Direttore di gara, se non agonistiche, nominati dal competente organo di settore.
2. Il Giudice arbitro o il Direttore di gara assumono la responsabilità della manifestazione ed in particolare:
 - a) dirigono la manifestazione, con i compiti e le funzioni previste nei regolamenti federali;
 - b) provvedono alla compilazione del tabellone ed alla designazione delle teste di serie;
 - c) mantengono la disciplina della manifestazione;
 - d) adottano i provvedimenti disciplinari nell'ambito della manifestazione;
 - e) compilano il referto arbitrale;
 - f) compilano il rapporto disciplinare e lo consegnano come per il referto arbitrale.
3. Gli affiliati, all'atto dell'affiliazione o della riaffiliazione, dell'iscrizione ad un Campionato a squadre o della richiesta di autorizzazione di una manifestazione individuale, devono indicare nel modulo la disponibilità di ufficiali di gara.
4. Il Giudice arbitro e il Direttore di gara non possono gareggiare nella manifestazione per la quale sono incaricati.

Articolo 33 - Referto arbitrale

1. Il Giudice arbitro (o il Direttore di gara, nelle manifestazioni non agonistiche) è tenuto a redigere, sui moduli predisposti dalla F.I.T., cartacei o telematici, il referto arbitrale contenente una sommaria descrizione della manifestazione, i risultati finali, il numero e la designazione delle teste di serie, le note sugli arbitraggi, gli estremi dei provvedimenti adottati o proposti (fermo restando l'obbligo della segnalazione immediata), le note sull'organizzazione ed il riepilogo delle tasse riscosse.
2. Al referto vanno allegati:
 - a) l'elenco alfabetico degli iscritti, con l'indicazione della classifica, del numero della tessera federale, dell'affiliato di appartenenza e delle quote F.I.T. dovute dal Comitato organizzatore;
 - b) l'importo delle tasse eventualmente riscosse;
 - c) i tabelloni delle gare;
 - d) le eventuali dichiarazioni liberatorie;
 - e) l'eventuale rapporto disciplinare;
 - f) una copia del programma-regolamento inviato agli affiliati.
3. La documentazione di cui ai precedenti punti a) e c) deve essere approntata dall'affiliato organizzatore e consegnata, al termine della manifestazione, al Giudice arbitro, che la controlla e la sottoscrive.
4. Il referto arbitrale e gli allegati devono essere inviati, in forma cartacea o, se possibile, in via telematica, entro cinque giorni dal termine della manifestazione, al Comitato regionale competente, anche tra-

- mite i fiduciari territoriali, ove esistenti.
5. Se si tratta di manifestazioni approvate dalla F.I.T., il referto arbitrale deve essere redatto ed inviato in duplice copia.

Articolo 34 - Rapporto disciplinare

1. Il Giudice arbitro è tenuto a redigere il rapporto sugli eventuali provvedimenti disciplinari adottati e sulle eventuali infrazioni rilevate, con l'indicazione, in entrambi i casi, se è stata effettuata o meno la contestazione dell'addebito.
2. Il rapporto del Giudice arbitro va inviato, in giornata, al Giudice sportivo competente.

Articolo 35 - Verbale di gara

1. L'affiliato organizzatore deve redigere, sui moduli predisposti dalla F.I.T., cartacei o telematici, il verbale di gara, consistente in un rendiconto della manifestazione.
2. Il verbale, con gli eventuali allegati, deve essere inviato, nel termine di cinque giorni dalla conclusione della manifestazione, in forma cartacea o, se possibile, in via telematica, al Comitato regionale competente, anche tramite i fiduciari territoriali, ove esistenti.
3. Al verbale devono essere allegati:
 - a) la distinta dei rimborsi di ogni genere eventualmente versati ai giocatori;
 - b) l'importo delle quote F.I.T.;
 - c) la tassa di chiusura del torneo.
4. L'importo della tassa di chiusura è ridotto:
 - a) del 50% se il verbale con tutti gli allegati è inviato tra sesto ed il decimo giorno dalla conclusione della manifestazione;
 - b) del 100% se il verbale con tutti gli allegati è inviato entro il quinto giorno dalla conclusione della manifestazione.
5. Il mancato invio nei termini sopra indicati del verbale di gara con tutti gli allegati e l'importo della tassa di chiusura nella misura prevista costituisce infrazione disciplinare.

CAPO V

CODICE DI COMPORTAMENTO

Articolo 36 - Scopo ed applicazione

1. Lo scopo di questo codice è di assicurare una conduzione uniforme delle manifestazioni ufficiali ed una condotta corretta nel tennis agonistico; i giocatori impegnati in una manifestazione, sia quando sono in campo, sia quando si trovano nell'area in cui si svolge la manifestazione, sono soggetti alle norme contenute nel presente codice oltre a quelle degli altri regolamenti della F.I.T.

Articolo 37 - Assenza - Ritiro

1. Il giocatore che, iscritto ad una manifestazione, non si presenti ovvero si ritiri dopo la chiusura delle iscrizioni, senza giustificato motivo, viene sottoposto a procedimento disciplinare.
2. Costituiscono aggravanti:
 - a) l'essere testa di serie;
 - b) la partecipazione contemporanea ad altra manifestazione individuale.
3. Il giocatore che non disputa la semifinale o la finale di un torneo individuale, ancorché per prendere parte ad un incontro di un Campionato nazionale o di altra manifestazione a squadre, è sottoposto a procedimento disciplinare per ritiro ingiustificato.

Articolo 38 – Abbigliamento ed equipaggiamento

1. Il giocatore deve vestire e presentarsi per giocare indossando una tenuta da tennis pulita e decorosa.

2. Durante un incontro (incluso il palleggio preliminare) non si possono indossare bluse, calzoncini da ginnastica, camicie, T-shirts o altro abbigliamento improprio.
3. Durante il palleggio preliminare, il giocatore può indossare la tuta o altro abbigliamento idoneo per il riscaldamento, purché conforme alle disposizioni di questo Codice. Questo abbigliamento per il riscaldamento può essere indossato durante l'incontro solo con il permesso del Giudice arbitro.
4. Le scarpe devono avere una suola tale da non arrecare danno alla superficie di gioco.
5. I compagni di doppio devono indossare una tenuta di colore simile.
6. Le scritte pubblicitarie consentite sull'abbigliamento e l'equipaggiamento di un giocatore, durante gli incontri, le conferenze-stampa e le cerimonie del torneo, sono le seguenti:
 - a) magliette, maglioni e giacche.
 - maniche: una denominazione commerciale (non quella di fabbrica) su ogni manica, che non sia superiore a 19,5 cm² più un marchio di fabbrica su ogni manica, che non sia superiore a 52 cm²; all'interno dei 52 cm² se vi è una scritta del marchio, non deve superare i 26 cm²; nel caso di abbigliamento senza maniche, le due denominazioni commerciali, non superiori a 19,5 cm², possono essere messe sulla parte anteriore dell'abbigliamento
 - sul davanti o sul retro o sul colletto: due marchi di fabbrica, che non siano ciascuno superiore a 13 cm² od un solo marchio di fabbrica non superiore a 26 cm²;
 - b) calzoncini e gonne.
 - due marchi di fabbrica, che non siano ciascuno superiore a 13 cm² od un solo marchio di fabbrica non superiore a 26 cm²;
 - i calzoncini scaldamuscoli possono avere un solo marchio di fabbrica non superiore a 13 cm²;
 - c) calzini e scarpe: un marchio di fabbrica per ogni calzino e per ogni scarpa; il marchio su ciascun calzino deve essere al massimo di 13 cm²;
 - d) racchetta: marchi di fabbrica del costruttore della racchetta o delle corde sulle corde;
 - e) berretto, fascetta per il capo, polsino: un marchio di fabbrica non superiore a 13 cm²;
 - f) borse, asciugamani ed altri equipaggiamenti od accessori: marchi di fabbrica dei costruttori degli equipaggiamenti su ciascun capo più due distinte denominazioni commerciali su una borsa, che non siano ciascuno superiore a 26 cm².
7. I dubbi circa la regolarità di un capo di abbigliamento o di equipaggiamento devono essere risolti prima dell'inizio del gioco dall'Arbitro o dal Giudice arbitro, che possono ordinare di cambiare l'abbigliamento o l'equipaggiamento; se non vi ha provveduto l'Arbitro, il Giudice arbitro ha facoltà di intervento in qualunque momento dell'incontro.
8. Il giocatore che rifiuti di assoggettarsi alle decisioni dell'Arbitro o del Giudice arbitro ovvero che non sia in grado di cambiare l'abbigliamento o l'equipaggiamento entro quindici minuti viene ammonito e può essere escluso dalla gara.

Articolo 39 - Puntualità

1. L'orario ufficiale è quello dato dall'orologio del Giudice arbitro.
2. Il giocatore che non sia pronto per giocare all'orario stabilito dal Giudice arbitro, ovvero al momento in cui il suo incontro viene chiamato, viene escluso dalla gara; se il ritardo del giocatore non supera i dieci minuti, quando la sua eliminazione sia di grave detrimento per il torneo, può essere ammesso a giocare a discrezione del Giudice arbitro. In tale seconda ipotesi, il Giudice arbitro infligge al giocatore il provvedimento dell'ammonizione.

Articolo 40 - Palleggio preliminare

1. Dopo il palleggio preliminare, della durata di cinque minuti, a cui i giocatori sono tenuti nel rispetto delle esigenze di riscaldamento degli avversari, l'Arbitro ordina di iniziare il gioco, che deve essere continuo secondo quanto stabilito dalle Regole di tennis.
2. Il giocatore, che non inizia il gioco entro venti secondi, è soggetto all'applicazione dello schema di punteggio penalizzato.

Articolo 41 - Gioco continuo – Violazioni di tempo

1. All'ordine dell'Arbitro, dopo il termine del palleggio preliminare, i giocatori devono iniziare a gioca-

- re. Il gioco deve essere continuo ed il giocatore non può differire il gioco senza motivo, per alcuna ragione, inclusa la perdita di efficienza fisica.
2. Possono passare al massimo venti secondi dal momento in cui la palla va fuori gioco al momento in cui il battitore colpisce la palla per eseguire la prima battuta del punto successivo. Se questa battuta è fallo, la seconda battuta deve essere effettuata senza indugio.
 3. Quando si cambia lato del campo, possono trascorrere al massimo novanta secondi dal momento in cui la palla va fuori gioco al termine del gioco al momento in cui il battitore colpisce la palla per eseguire la prima battuta del gioco successivo. Se questa battuta è fallo, la seconda battuta deve essere effettuata senza indugio. Dopo il primo gioco di ogni partita e al tie-break i giocatori devono cambiare lato del campo senza alcuna sosta.
 4. Al termine di ogni partita, indipendentemente dal punteggio, vi è il riposo di centoventi secondi dal momento in cui la palla va fuori gioco al termine della partita al momento in cui il battitore colpisce la palla per eseguire la prima battuta della partita successiva. Se al termine della partita la somma dei giochi è pari, non si cambia lato del campo fino al termine del primo gioco della partita successiva.
 5. Il ribattitore deve giocare secondo il ragionevole ritmo del battitore e deve essere pronto a ribattere in un tempo ragionevole quando il battitore è pronto.
 6. La prima violazione di tempo riferita al contenuto di questo articolo è punita con un avvertimento ed ogni successiva, purché non consecutiva, con la perdita di un punto.
 7. Il giocatore non può ricevere penalità, per violazioni di tempo, una di seguito all'altra, perché dilazioni consecutive devono essere penalizzate come violazioni del codice, a meno che non vi sia stato un cambio di campo.
 8. Quando l'infrazione è dovuta a perdita di efficienza fisica, incidente o altra condizione di rilevanza medica, rifiuto di riprendere il gioco o mancato ritorno in campo al termine del tempo concesso, a questa perdita di tempo, quale violazione del codice di comportamento, viene applicato lo schema di punteggio penalizzato.

Articolo 42 - Massimo impegno

1. I giocatori si devono impegnare al massimo delle loro possibilità per vincere un incontro.
2. Ogni infrazione di questa norma comporta l'applicazione, da parte dell'Arbitro, dello schema di punteggio penalizzato.
3. Inoltre, in circostanze particolarmente gravi, il Giudice arbitro può adottare i provvedimenti previsti dal Regolamento di giustizia.

Articolo 43 - Lancio di palle, racchette od altro equipaggiamento

1. I giocatori, durante una gara (compreso il palleggio preliminare), non devono colpire, calciare oppure lanciare, con violenza, in collera o in modo pericoloso, le palle da tennis, la racchetta od altro equipaggiamento, a meno che ciò non avvenga nel logico sviluppo di un punto.
2. Ogni infrazione a questa norma comporta l'applicazione dello schema di punteggio penalizzato.
3. Inoltre, in circostanze particolarmente gravi, il Giudice arbitro può adottare i provvedimenti previsti dal Regolamento di giustizia.
4. Sono violazioni di palla il colpirla in modo da farla uscire dalla recinzione del campo, il colpirla pericolosamente o senza attenzione dentro il campo, senza tener conto delle conseguenze.
5. Sono violazioni che riguardano la racchetta o l'equipaggiamento il rompere o danneggiare intenzionalmente, pericolosamente e violentemente la racchetta o l'equipaggiamento oppure colpire con rabbia, intenzionalmente e violentemente, il campo, la sedia dell'Arbitro oppure gli altri arredi permanenti.

Articolo 44 - Abbandono del campo

1. Il giocatore che abbandona il campo (anche durante il palleggio preliminare), senza il permesso del Giudice arbitro o dell'Arbitro, viene espulso dalla manifestazione.

Articolo 45 - Parole e gesti osceni - Abusi verbali

1. I giocatori non devono dire parole oscene e fare gesti osceni e abbandonarsi ad abusi verbali nell'ambito della manifestazione; se tale infrazione avviene durante un incontro (compreso il palleggio

- preliminare), al giocatore viene applicato lo schema di punteggio penalizzato.
2. Inoltre, in circostanze flagranti e particolarmente dannose al torneo, il Giudice arbitro può adottare i provvedimenti previsti dal Regolamento di giustizia.
 3. Per parole oscene si intendono quelle che offendono il comune senso del pudore ovvero sono contrarie alla pubblica decenza, pronunciate ad alta voce, in modo da essere udite dall'Arbitro o dagli spettatori o dai Giudici di linea o dai raccattapalle.
 4. Per gesti osceni si intendono i segni fatti con le mani o con la racchetta o con le palle, che offendono il comune senso del pudore ovvero sono contrari alla pubblica decenza.
 5. Per abusi verbali si intendono la bestemmia, il turpiloquio, l'imprecazione ed ogni altro tipo di intemperanza.

Articolo 46 - Offese verbali

1. I giocatori, nell'ambito della manifestazione, non devono usare espressioni offensive nei confronti degli Ufficiali di gara, degli avversari, degli spettatori o di altre persone.
2. Se tale infrazione avviene durante un incontro, viene applicato lo schema di punteggio penalizzato.
3. Inoltre, in circostanze particolarmente gravi, il Giudice arbitro può adottare i provvedimenti previsti dal Regolamento di giustizia.
4. Per offese verbali si intendono le affermazioni, indirizzate ad un Ufficiale di gara, all'avversario, ad uno spettatore o ad altre persone, che indichino disonestà, disprezzo, insulti o che siano altrimenti offensive.

Articolo 47 - Aggressione

1. I giocatori non devono mai aggredire fisicamente l'Ufficiale di gara, l'avversario, lo spettatore od altra persona, nell'ambito della manifestazione.
2. Se tale aggressione avviene durante un incontro (compreso il palleggio preliminare), viene applicato lo schema di punteggio penalizzato.
3. Inoltre, in circostanze particolarmente gravi, il Giudice arbitro adotta i provvedimenti previsti dal Regolamento di giustizia ed invia rapporto al Giudice sportivo per i provvedimenti di competenza.
4. Per aggressione fisica si intende l'atto che porta al contatto fisico non consentito con l'Ufficiale di gara, con l'avversario, con lo spettatore o con qualunque altra persona.

Articolo 48 - Comportamento antisportivo

1. I giocatori si devono comportare in modo sportivo e rispettare l'autorità degli Ufficiali di gara, i diritti degli avversari, degli spettatori e degli altri.
2. Se la violazione avviene durante un incontro, viene applicato lo schema di punteggio penalizzato.
3. Inoltre, in circostanze particolarmente gravi, il Giudice arbitro può adottare i provvedimenti previsti dal Regolamento di giustizia.
4. Per comportamento antisportivo si intende ogni condotta scorretta, che sia valutata dal Giudice arbitro o dall'Arbitro offensiva o di danno allo sport del tennis e che non sia espressamente contemplata negli articoli precedenti del presente codice.

Articolo 49 – Istruttore ed istruzioni ai giocatori

1. Salva la facoltà di cui al successivo comma, il giocatore non può ricevere istruzioni durante l'incontro; è istruzione al giocatore qualunque tipo di comunicazione, udibile o visibile.
2. Nei tornei individuali giovanili, dall'under 10 all'under 16, i giocatori hanno la facoltà di ricevere istruzioni, all'interno del campo, dal loro maestro o tecnico nazionale durante il riposo intercorrente alla fine di ogni partita. Tale facoltà è concessa previo versamento della relativa quota federale al Giudice arbitro prima dell'inizio dell'incontro.
3. Il giocatore si deve fare anche carico di proibire, nell'ambito del torneo, al proprio istruttore di commettere oscenità verbali o gestuali, offese verbali o fisiche ad un Ufficiale di gara, all'avversario, agli spettatori o alle altre persone e di dare, fare, emettere, autorizzare o sottoscrivere qualunque affermazione pubblica che ha o potrebbe avere un effetto pregiudizievole o dannoso all'interesse del torneo o dei suoi Ufficiali di gara.

4. Se la violazione avviene durante un incontro, viene applicato lo schema di punteggio penalizzato.
5. Inoltre, in circostanze particolarmente gravi, il Giudice arbitro può adottare i provvedimenti previsti dal regolamento di giustizia e può ordinare all'istruttore di lasciare il luogo dell'incontro o del torneo; se l'istruttore non rispetta l'ordine, il giocatore interessato viene espulso dal torneo.
6. Ai fini di questa regola, per istruttore si intende sia il rappresentante sia chiunque (tecnico, allenatore o altro) sia collegato al giocatore.

Articolo 50 – Mancato completamento dell'incontro

1. Il giocatore deve portare a termine l'incontro a meno che sia impossibilitato a farlo.
2. Il giocatore che non completa l'incontro viene espulso dalla manifestazione e, in circostanze particolarmente gravi, il Giudice arbitro può adottare i provvedimenti previsti dal regolamento di giustizia.

Articolo 51 – Doppio

1. Gli avvertimenti, le penalità di punti e di giochi o l'espulsione in applicazione del Codice di comportamento sono irrogati alla coppia e non al singolo giocatore.
2. La sanzione per abbigliamento non di colore simile è irrogata alla coppia.
3. Le sanzioni per tutte le altre infrazioni sono irrogate solo nei confronti del giocatore che le ha commesse, a meno che non le abbiano commesse entrambi.

Articolo 52 - Premiazione

1. I giocatori che partecipano alle finali di una manifestazione, a richiesta dell'affiliato organizzatore, devono presenziare alla cerimonia finale di premiazione, se viene effettuata alla fine dell'incontro.
2. L'infrazione a questa norma è punita con la confisca, totale o parziale, dei premi.

Articolo 53 - Punteggio penalizzato per violazioni del codice

1. Lo schema di punteggio penalizzato, da applicare per le infrazioni descritte negli articoli precedenti, con eccezione delle violazioni di tempo, è il seguente:
prima infrazione.....avvertimento;
seconda infrazione.....punto all'avversario;
terza infrazione e successive.....gioco all'avversario.
2. Dopo la terza infrazione, il Giudice arbitro decide se ogni successiva violazione costituisce motivo di espulsione.
3. Le penalizzazioni vengono inflitte dall'Arbitro; quando non vi provveda, il Giudice arbitro deve ordinarne all'Arbitro l'applicazione.
4. Quando l'incontro è diretto da un arbitro non iscritto nell'Albo e questi non provveda all'applicazione del punteggio penalizzato, il Giudice arbitro vi provvede autonomamente.

CAPO VI

PREMI E RIMBORSI

Articolo 54 - Premi - Generalità

1. La dotazione dei premi per le singole prove di una competizione è stabilita dall'affiliato organizzatore entro i massimali annualmente stabiliti dal Consiglio federale. Nel programma della manifestazione devono essere chiaramente indicati i premi in palio.
2. Ogni premio indicato nel programma deve essere assegnato qualunque sia il numero degli iscritti, a meno che non sia espressamente richiesto un numero minimo di iscritti o di partecipanti per ciascuna prova. Questa disposizione si applica anche per le coppe e i premi poliennali, salva diversa statuizione contraria del relativo regolamento.
3. La consegna dei premi avviene al termine della competizione oppure a conclusione di ogni singola

gara. La consegna può essere sospesa, in tutto o in parte, dal Giudice arbitro, se pendono reclami sui quali egli non possa decidere definitivamente.

4. Il concorrente escluso da una gara o espulso o che abbandona una o più gare o che si ritira dal campo senza giustificato motivo perde il diritto ai premi eventualmente già conseguiti, salvo che si tratti di abbandono causato dal prolungarsi della manifestazione oltre il termine indicato nel programma-regolamento, senza che sia stato raggiunto l'accordo previsto per il superamento del termine.
5. I premi, poliennali o no, non possono essere, di regola, intitolati a persone viventi; in ogni caso la denominazione deve essere preventivamente approvata dalla F.I.T.

Articolo 55 - Coppe e premi poliennali

1. Le coppe e i premi poliennali di una determinata prova, da aggiudicare al concorrente che vince detta prova un determinato numero di volte, consecutive o no, devono essere chiaramente indicati nel programma della manifestazione.
2. Le modalità di assegnazione di una coppa o di un premio poliennali possono essere fissate dal donatore con specifico regolamento, contenente l'indicazione approssimativa del valore della donazione.
3. Tale regolamento deve essere approvato dalla F.I.T. e non può essere modificato prima della definitiva aggiudicazione della coppa o del premio, se non in casi eccezionali e con l'autorizzazione della F.I.T.

Articolo 56 - Trasmissione dei premi poliennali

1. Salvo che non sia diversamente stabilito nel programma-regolamento, il vincitore di un premio poliennale è autorizzato a tenerlo in suo possesso fino a quindici giorni prima della disputa successiva, purché rilasci all'affiliato organizzatore regolare ricevuta.
2. Il detentore che non riconsegna il premio deve rimborsarne il valore all'affiliato organizzatore e può essere sottoposto a procedimento disciplinare.
3. L'affiliato organizzatore deve provvedere a fare incidere sul premio il nome del vincitore di ogni singola disputa fino alla sua definitiva assegnazione.
4. Nel caso in cui un premio poliennale non sia messo in palio per due anni consecutivi, esso è devoluto alla F.I.T. che stabilisce le modalità di un'eventuale successiva aggiudicazione.

Articolo 57 - Competizioni interrotte

1. Quando una competizione, esclusi i Campionati nazionali individuali, non può concludersi nel termine fissato dal programma-regolamento e non sia possibile raggiungere l'accordo previsto per il superamento del termine, l'assegnazione dei premi in palio è regolata dalle seguenti disposizioni:
 - a) nelle gare giunte alle semifinali, il montepremi viene diviso in parti uguali fra i concorrenti rimasti in gara. I premi indivisibili (coppe, trofei, targhe, ecc.) sono sorteggiati dal Giudice arbitro fra i predetti concorrenti, salvo che si tratti di premi poliennali che non vengono assegnati, ritenendosi che l'edizione della competizione non abbia avuto vincitori;
 - b) nelle gare non pervenute alle semifinali, il montepremi viene incamerato dall'affiliato organizzatore.

Articolo 58 - Rimborsi di spese ai concorrenti

1. I concorrenti possono ricevere rimborsi di spese di soggiorno e di viaggio da parte dell'affiliato organizzatore della manifestazione.
5. Essi perdono tale diritto se abbandonano una o più gare o si ritirano dal campo senza giustificato motivo.

Articolo 59 - Rimborsi di spese agli Ufficiali di gara

1. Per ogni prestazione competono agli Ufficiali di gara iscritti nell'Albo i rimborsi delle spese nella misura stabilita dal Consiglio federale.
6. Per i tornei la richiesta di rimborso va inoltrata all'affiliato organizzatore.
7. L'Ufficiale di gara è tenuto a rilasciare quietanza liberatoria dell'avvenuto rimborso; in difetto, sono adottati provvedimenti disciplinari a carico dell'affiliato inadempiente.

8. Per ogni altra manifestazione, la richiesta di rimborso va inoltrata alla Sezione regionale di appartenenza dell'Ufficiale di gara.

CAPO VII
ATTIVITÀ NON AGONISTICA

Articolo 60 - Ammissione dei giocatori

1. Nelle previsioni degli specifici settori sono indicati i casi e le condizioni in cui è possibile la partecipazione all'attività non agonistica anche di tesserati agonisti.
2. Fatta eccezione per tali casi, all'attività non agonistica sono ammessi i tesserati N.C. di qualunque settore di età, intendendosi per tali i tesserati che nell'anno precedente:
 - a) erano tesserati non agonisti;
 - b) erano tesserati agonisti e sono stati classificati N.C. per l'anno in corso;
 - c) non erano tesserati agonisti o non agonisti e che, ove avessero richiesto la tessera agonistica, sarebbero stati classificati N.C.
3. Il tesserato non agonista può partecipare ai tornei che si disputano su tutto il territorio nazionale.

Articolo 61 - Tesseramento

1. Per svolgere l'attività non agonistica è obbligatorio possedere la tessera atleta non agonista, rilasciata dall'affiliato su richiesta dell'atleta accompagnata dalla presentazione del certificato medico attestante lo stato di buona salute, conservato dall'affiliato che rilascia la tessera.

Articolo 62 - Modalità tecniche e limitazioni

1. I tornei non agonistici non richiedono la presenza obbligatoria degli Ufficiali di gara; sono diretti da un direttore di gara, tesserato per l'affiliato organizzatore e designato dal medesimo contestualmente alla richiesta di approvazione, che svolge contemporaneamente le funzioni ed i compiti del Giudice arbitro e del Direttore di gara, previsti per l'attività agonistica.
2. Quando l'incontro è disputato senza l'arbitro, i giocatori debbono applicare il Codice di arbitraggio senza arbitro, riportato nell'Allegato n. 6 del presente Regolamento.
3. I tesserati under 10 possono partecipare unicamente all'attività non agonistica riservata al loro settore di età.

LIBRO SECONDO

REGOLE PARTICOLARI

TITOLO I

SETTORE TENNIS

Articolo 63 - Classificazione delle competizioni

1. Le competizioni riconosciute dalla F.I.T., individuali e a squadre, nel settore tennis sono:
 - a) internazionali
 - 1) incontri fra rappresentative nazionali;
 - 2) tornei;
 - b) nazionali
 - 1) Campionati nazionali;
 - 2) tornei open;
 - 3) tornei di categoria;
 - 4) tornei di settore di età;
 - 5) circuiti di tornei;
 - 6) manifestazioni varie;
 - 7) tornei sociali;
 - 8) manifestazioni atipiche.
2. Nelle competizioni nazionali, con esclusione dei Campionati individuali, è consentita la partecipazione di giocatori stranieri tesserati della rispettiva federazione nazionale, se previsto nel programma regolamento e previa valutazione di classifica da parte della F.I.T.
3. I Campionati nazionali, individuali ed a squadre, sono inoltre sottoposti alle previsioni degli specifici regolamenti, le cui disposizioni prevalgono su quelle contenute nel presente regolamento.

Articolo 64 - Tornei internazionali

1. I giocatori under 18, 16, 14 e 12, interessati a partecipare all'estero a competizioni individuali, devono ottenere preventiva autorizzazione dal competente organo tecnico.
2. I giocatori, ad eccezione di quelli classificati in prima categoria, che prendano parte all'estero a competizioni individuali, devono comunicare preventivamente alla Segreteria federale la partecipazione e, successivamente, trasmettere i risultati ottenuti, con le modalità indicate nel "Metodo per la definizione delle classifiche federali".
3. L'inosservanza di tale obbligo costituisce infrazione disciplinare.

Articolo 65 - Tornei open

1. La qualifica di tornei open è concessa alle competizioni aperte ai giocatori di qualunque categoria.
2. Tali competizioni possono avere limitazioni solo per il numero massimo di partecipanti, indicato nel programma regolamento, unitamente ai criteri di ammissione (cronologico, classifica, età od altro).
3. La conclusione dei tabelloni intermedi è obbligatoria per le sezioni per non classificati e per quelle in cui sono inclusi i giocatori di vertice di ciascuna categoria (4.1, 3.1, 2.1).

Articolo 66 - Tornei di categoria

1. La qualifica di tornei di prima, seconda, terza o quarta categoria è concessa alle competizioni riservate ai giocatori della rispettiva categoria e di quella inferiore, se non espressamente esclusa.
2. Tali competizioni possono essere limitate in rapporto all'età od alla classifica massima o minima dei partecipanti, nonché ad un numero massimo di partecipanti, indicati nel programma regolamento, unita-

mente ai criteri di ammissione (cronologico, classifica, età od altro).

3. La conclusione dei tabelloni intermedi non è obbligatoria.

Articolo 67 - Tornei di settore di età

1. La qualifica di tornei di settore è concessa alle competizioni riservate ai giocatori dei settori under od over.
2. Sono tornei giovanili quelli riservati ai settori under 18, 16, 14, 12 e 10; sono nazionali o locali e la partecipazione è consentita anche ai settori di età inferiori, se non espressamente esclusi, fatte salve, in ogni caso, le limitazioni per gli under 10.
3. Sono tornei veterani quelli riservati ai settori over 35 e seguenti, in cui la partecipazione è consentita anche a tutti i settori di età superiori, se non espressamente esclusi.
4. Dette competizioni possono essere riservate ad uno o più settori di tesserati, in rapporto all'età dei partecipanti, e possono essere limitate anche in rapporto alla classifica massima o minima dei partecipanti, nonché ad un numero massimo di partecipanti, indicati nel programma regolamento, unitamente ai criteri di ammissione (cronologico, classifica, età od altro).
5. La conclusione dei tabelloni intermedi non è obbligatoria.

Articolo 68 - Circuiti di tornei

1. La qualifica di circuiti di tornei è attribuita alla serie di manifestazioni che, comprendendo due o più competizioni, disputate presso almeno due affiliati diversi, prevedono una particolare classificazione dei risultati conseguiti e possono dar luogo ad una fase finale (master) riservata ai primi classificati.
2. I circuiti si dividono in:
 - a) provinciali;
 - b) regionali;
 - c) nazionali;
 a seconda dell'ambito territoriale di svolgimento delle prove che li costituiscono.
3. La tassa di approvazione del circuito, fissata annualmente dal Consiglio federale, va allegata alla domanda di approvazione del circuito ed è distinta dalla tassa di approvazione dei singoli tornei.
4. Indipendentemente dall'ambito territoriale di svolgimento, le singole prove di un circuito debbono avere lo stesso regolamento.
5. All'affiliato organizzatore del circuito non è dovuta alcuna tassa da parte degli affiliati che vi aderiscono.
6. L'affiliato organizzatore di ogni singola prova del circuito, compreso l'eventuale master, deve richiedere la relativa approvazione.
7. Fermi restando i massimali dei premi annualmente fissati dal Consiglio federale per le singole prove di una competizione, per l'eventuale master detti massimali sono raddoppiati.
8. Tutti i tornei del circuito devono svolgersi su campi affiliati, salva autorizzazione speciale; in questa ultima ipotesi è dovuta una tassa, stabilita annualmente dal Consiglio federale, comprensiva dell'omologazione preventiva.

Articolo 69 - Manifestazioni varie

1. Per manifestazioni varie si intendono le sfide, gli incontri intersociali, i tornei a squadre (triangolari, quadrangolari, con squadre di affiliati o di comitati regionali o di altri).
2. Devono essere espressamente autorizzati dalla F.I.T. gli incontri tra rappresentative di affiliati italiani e straniere e gli incontri tra rappresentative di Comitati regionali e rappresentative straniere.
3. Gli incontri tra affiliati italiani devono essere autorizzati dal Comitato regionale territorialmente competente in relazione alla località di svolgimento.

Articolo 70 – Tornei sociali

1. I tornei o campionati sociali sono promossi dagli affiliati esclusivamente per i propri tesserati, sono qualificati come attività non agonistica e consentono la partecipazione sia degli atleti agonisti sia degli atleti non agonisti.
2. L'approvazione non è obbligatoria, ma in ogni caso sono soggetti alle norme dell'attività non agoni-

stica (certificazione medica, tesseramento, punteggio, ecc.).

Articolo 71 - Manifestazioni atipiche

1. Sono manifestazioni atipiche:
 - a) le esibizioni;
 - b) gli incontri ed i tornei:
 - 1) ad invito;
 - 2) cui partecipino meno di sedici giocatori;
 - 3) che siano di durata inferiore ai quattro giorni;
 - 4) ai quali i partecipanti siano ammessi sulla base di criteri non oggettivi;
 - 5) nei quali i premi non siano basati sui piazzamenti conseguiti.
2. Esse devono essere autorizzate dal Consiglio federale.
3. Se prevedono l'utilizzazione di impianti non omologati, è necessaria la preventiva omologazione del campo di gioco, da chiedere al Comitato regionale di competenza.

Articolo 72 - Limite degli incontri

1. Per le gare agonistiche, ove specificatamente indicato nel programma regolamento della manifestazione, possono adottarsi le procedure ed i metodi di punteggio diversi, di cui all'Appendice IV delle Regole di tennis:
 - a) nelle gare dei settori veterani ed in quelle dei settori giovanili under 12 ed under 14;
 - b) nelle sezioni di IV categoria (NC e classificati) dei tornei open con il sistema dei tabelloni concatenati.
 - c) nelle sezioni di IV categoria (NC e classificati) dei tornei di III categoria con il sistema dei tabelloni concatenati.
2. L'adozione di procedure e metodi di punteggio diversi deve avvenire per tutte le gare dello stesso tabellone.

Articolo 73 – Limitazioni e condizioni per l'attività under 10

1. I giocatori del settore under 10 possono disputare esclusivamente competizioni riservate al loro settore, che si svolgono con le seguenti caratteristiche:
 - a) campo di gioco normale;
 - b) palle di tipo MID;
 - c) racchetta di tipo "junior".
2. Con esclusione dei Campionati regionali individuali, ove espressamente indicato nel programma-regolamento, nelle manifestazioni del settore under 10 i maschi e le femmine possono essere ammessi a giocare insieme nelle gare sia di singolare, sia di doppio.
3. Nelle gare del settore under 10, agonistiche e non agonistiche, si adotta il sistema di punteggio "senza vantaggi" e gli incontri si disputano:
 - a) per il tabellone principale, in due partite su tre a sei giochi, con tie-break decisivo a sette punti, in luogo della terza partita, come indicato all'Appendice IV delle Regole di tennis
 - b) per le qualificazioni, in un'unica partita a sei giochi e con la formula a girone.
4. I giocatori del settore under 10 possono disputare i tornei riservati al settore under 12, previa autorizzazione del Consiglio federale, sentito il parere del settore tecnico; tale autorizzazione può essere concessa anche limitatamente allo svolgimento dell'attività nell'ambito della regione di tesseramento o di residenza.

TITOLO II

SETTORE BEACH TENNIS

Articolo 74 – Settore beach tennis

1. L'attività del beach tennis è qualificata ed organizzata:
 - a) come agonistica, per ogni competizione individuale o a squadre, che oltre ai requisiti previsti all'articolo 2, comma 1, concorra a determinare una valutazione dell'atleta in termini di classifica come previsto dal regolamento annualmente approvato dal consiglio federale;
 - b) come non agonistica, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, accessibile solo ai possessori di tessera atleta non agonista per il settore beach tennis.
2. Si gioca su un campo con superficie di sabbia o altra superficie diversa (gomma, terra, cemento od altro) e ad esso si applicano le Regole del beach tennis emanate dall'ITF.
3. Per i Campionati italiani individuali ed a squadre, si applicano le norme contenute nei Regolamenti dei Campionati nazionali individuali e dei Campionati nazionali a squadre.
4. In deroga alla normativa generale, il termine per l'approvazione delle competizioni individuali è fissato in quindici giorni prima dell'inizio.

Articolo 75 - Limite degli incontri e punteggio

1. Tutti gli incontri delle competizioni agonistiche possono disputarsi con uno dei seguenti metodi di punteggio:
 - a) una sola partita a nove giochi, con applicazione della regola del tie-break a sette punti, sul punteggio di otto giochi pari;
 - b) due partite a sei giochi ed eventuale tie-break a dieci punti al posto della terza partita.
2. Si applica il sistema di punteggio "senza vantaggi" e sul punteggio di parità si gioca un punto decisivo; il giocatore che vince il punto decisivo si aggiudica il gioco.
3. Si può disputare una sola partita a sei giochi, con applicazione della regola del tie-break a sette punti, sul punteggio di sei giochi pari:
 - a) quando le coppie iscritte sono in numero superiore a 32, nelle prime fasi e finché il numero dei partecipanti rimasti in gara non è inferiore a tale limite;
 - b) nelle gare con formula a girone;
 - c) nelle gare che si disputano su campi al coperto.
4. Tutti gli incontri delle competizioni non agonistiche si disputano con uno dei seguenti metodi di punteggio:
 - a) in una sola partita a sei giochi, con applicazione della regola del tie-break a sette punti, sul punteggio di sei giochi pari;
 - b) in due partite a quattro giochi ed eventuale tie break decisivo a sette punti al posto della terza partita.
5. Si applica il sistema di punteggio "senza vantaggi" e sul punteggio di parità si gioca un punto decisivo; il giocatore che vince il punto decisivo si aggiudica il gioco.

Articolo 76 - Teste di serie

1. La determinazione delle teste di serie avviene con i criteri seguenti:
 - A) Numero**
 2. Il numero delle teste di serie di un tabellone è uguale, al minimo, ad un ottavo ed, al massimo, alla metà del numero dei partecipanti o delle coppie partecipanti.
 3. Nei tabelloni di qualificazione il numero è comunque almeno uguale al numero dei giocatori o delle coppie da qualificare per il tabellone successivo.
 - B) Scelta nelle gare di singolare**
 4. Per la scelta delle teste di serie nelle gare di singolare si tiene conto esclusivamente della classifica federale, tranne nei Campionati italiani, dove possono essere fatte eccezioni, in casi particolari e su indicazione del settore del beach tennis.
 5. In caso di parità di classifica federale si tiene conto, nell'ordine e fino a dirimere la parità:

- a) nei soli circuiti ed ove previsto nel programma regolamento, della graduatoria del circuito;
 - b) della graduatoria finale di cui alla “Regolamentazione delle classifiche federali del beach tennis”.
 - c) dell’ultima graduatoria provvisoria pubblicata sul sito federale;
 - d) dell’esito di un sorteggio pubblico.
- C) Scelta nelle gare di doppio**
6. Per la scelta delle teste di serie nelle gare di doppio, anche in questo caso fatta eccezione per i Campionati italiani, si tiene conto nell’ordine del valore complessivo della coppia, secondo lo schema seguente, individuando come giocatore A il componente della coppia meglio classificato o, nel doppio misto, l’uomo:
- a) coppie con giocatore A e giocatore B di prima categoria,
 - b) coppie con il solo giocatore A di prima categoria
 - c) coppie con giocatore A e giocatore B di seconda categoria
 - d) coppie con il solo giocatore A di seconda categoria
 - e) coppie con giocatore A e giocatore B di terza categoria
 - f) coppie con il solo giocatore A di terza categoria
 - g) coppie con giocatore A e giocatore B di quarta categoria (classificati, esclusi gli NC)
 - h) coppie con il solo giocatore A di quarta categoria (classificati, esclusi gli NC)
7. In caso di parità di classifica federale si tiene conto, nell’ordine e fino a dirimere la parità:
- a) nei soli circuiti ed ove previsto nel programma regolamento, della graduatoria del circuito;
 - b) della classifica del giocatore A, applicando eventualmente i punti b) e c) del comma 2 della precedente lettera B);
 - c) della classifica del giocatore B, applicando eventualmente i punti b) e c) del comma 2 della precedente lettera B);
 - d) dell’esito di un sorteggio pubblico.
- D) Scelta nei tabelloni finali delle gare di doppio**
8. Nel solo caso di tabelloni finali il cui accesso è determinato da una prima fase a gironi, per la scelta delle teste di serie (il cui numero è indipendente dal numero dei gironi), si tiene conto della posizione finale delle coppie nei gironi e nell’ordine:
- a) della posizione raggiunta nel girone;
 - b) del punteggio ottenuto;
 - c) della classifica federale;
 - d) del risultato di un sorteggio pubblico.
9. In caso di parità, la graduatoria del girone è definita tenendo conto nell’ordine:
- a) del numero di incontri individuali vinti;
 - b) della maggior differenza tra partite vinte e partite perse (per le vittorie ottenute per rinuncia, si considerano 1,5 partite vinte);
 - c) della maggior differenza tra giochi vinti e giochi persi (per le vittorie ottenute per rinuncia, si considerano 5 giochi vinti a zero);
 - d) della vittoria nell’incontro diretto;
 - e) del risultato di un sorteggio pubblico.
- E) Posizione**
10. Le teste di serie sono poste in modo che, quando si incontrano quelle dello stesso gruppo (4,8,16, ecc), la somma dei loro numeri d’ordine è pari al numero complessivo delle teste di serie più uno.
- F) Tornei internazionali**
11. Nei tabelloni dei tornei internazionali, per la determinazione del numero, per la scelta e per la disposizione delle teste di serie si applicano le particolari norme eventualmente previste nella rispettiva specifica regolamentazione.

TITOLO III

SETTORE PADDLE

Articolo 77 - Competizioni federali

1. L'attività del paddle è qualificata come agonistica per le competizioni a cui sono ammessi i giocatori delle categorie A e B, come non agonistica per quelle riservate ai giocatori della categoria C.
2. Sono competizioni federali nazionali:
 - a) i Campionati nazionali individuali;
 - b) i tornei dei circuiti nazionali, compreso il master finale;
 - c) l'Open d'Italia oppure gli Internazionali d'Italia – Italian Open (maschile, femminile, giovanile, veterani e misti);
 - d) il Campionato a squadre (Coppa Italia).
2. Sono competizioni federali regionali:
 - a) i Campionati regionali e provinciali;
 - b) i tornei dei circuiti regionali e provinciali.
3. Per i Campionati italiani individuali ed a squadre, si applicano le norme contenute nei Regolamenti dei Campionati nazionali individuali e dei Campionati nazionali a squadre.

Articolo 78 - Master finale del circuito nazionale

1. Il Master finale si gioca nella sede deliberata ogni anno dalla FIT, sentito il Comitato per il paddle, e resa nota entro il 31 luglio di ogni anno; le modalità di qualificazione, di partecipazione e di svolgimento sono determinate e rese note annualmente dal Comitato per il paddle.
2. In caso di impossibilità a partecipare, sono ammessi il giocatore o la giocatrice che seguono nella classifica nazionale; ove l'assenza, verificatasi all'ultimo momento, non consenta tale sostituzione, il Comitato per il paddle designa, a suo insindacabile giudizio, il o i sostituti.

Articolo 79 – Altre competizioni

1. I tornei sociali, riservati ai soli tesserati soci dell'affiliato organizzatore, non hanno necessità di approvazione, ma devono comunque essere comunicati alla F.I.T. almeno dieci giorni prima dello svolgimento.
2. I tornei ad invito non sono approvati.
3. Le esibizioni possono essere approvate, purché non vi partecipino più di quattro coppie.

Articolo 80 - Sponsorizzazione

1. Per le competizioni ufficiali, gli affiliati organizzatori, in materia di sponsorizzazione e di utilizzo degli spazi pubblicitari, devono attenersi a quanto fissato dal Comitato per il paddle in occasione dell'autorizzazione.

Articolo 81 – Termini di richiesta di approvazione delle gare

1. Fermo quanto indicato nelle norme generali, le richieste di inserimento di competizioni nel calendario devono pervenire:
 - a) entro il 30 novembre dell'anno precedente, per le competizioni internazionali già inserite nel circuito internazionale;
 - b) almeno 90 giorni prima, per le competizioni internazionali non inserite nel circuito internazionale;
 - c) entro il 10 febbraio, per le competizioni già inserite nel circuito nazionale;
 - d) almeno sessanta giorni prima della data di svolgimento della gara stessa, per le competizioni nazionali non inserite nel circuito nazionale;
 - e) almeno trenta giorni prima della data di svolgimento, per le gare regionali.

Articolo 82– Ammissione alle gare

1. I tesserati, italiani o stranieri, in possesso di tessera atleta paddle, possono partecipare alle gare internazionali, nazionali, regionali e provinciali di qualunque categoria.
2. I giocatori stranieri con tessera agonistica della propria federazione valida per l'anno in corso possono partecipare alle gare internazionali ed a quelle nazionali con esplicita previsione della partecipazione straniera, esclusi in ogni caso i campionati nazionali, regionali e provinciali individuali.
3. I semifinalisti del tabellone di un torneo di categoria inferiore possono iscriversi al tabellone della categoria superiore, se vi sono posti liberi ed il torneo della categoria di appartenenza sia terminato prima dell'inizio del torneo di categoria superiore.
4. I tesserati in possesso di tessera atleta paddle "non agonistica" possono partecipare alle sole gare riservate alla categoria C

Articolo 83 - Modalità di iscrizione

1. Per l'iscrizione dei giocatori alle gare, l'affiliato di appartenenza, oltre a quanto previsto nelle norme generali, deve indicare:
 - a) il nome di un giocatore o di un accompagnatore responsabile del gruppo, intendendosi responsabile, ove non indicato, il tesserato più anziano;
 - b) il nome di una persona ogni tre giocatori iscritti idonea per gli arbitraggi degli incontri.
2. In caso di iscrizione in soprannumero, i giocatori sono ammessi secondo l'ordine della loro classifica; per i giocatori senza punteggio vale l'ordine cronologico di iscrizione.
3. Se il giocatore non è ammesso in tabellone per soprannumero, la tassa di iscrizione è restituita.

Articolo 84 - Termini di iscrizione

1. La gara è annullata se, alla scadenza del termine, non sia raggiunto il numero minimo di dodici coppie, per il tabellone maschile, o di otto coppie per quello femminile.
2. L'affiliato organizzatore può chiedere per iscritto, indicandone le motivazioni, una deroga al Comitato per il paddle, che decide entro le successive trentasei ore.
3. Se la deroga non è concessa, l'affiliato organizzatore ha la facoltà di far disputare comunque la gara, notificando ai partecipanti la sua non validità ai fini federali.

Articolo 85 - Iscrizioni tardive

1. Le iscrizioni tardive, pervenute dopo il termine di iscrizione indicato nel programma regolamento della manifestazione, possono essere accettate dal Giudice arbitro, con il consenso dell'affiliato organizzatore, se
 - a) vi sia ancora disponibilità di posti in tabellone,
 - b) la classifica ed il punteggio della coppia ritardataria siano inferiori alla classifica ed al punteggio della coppia ultima testa di serie,
 - c) i tabelloni non siano stati ancora compilati.
2. I giocatori iscritti tardivamente perdono il diritto di priorità per l'ammissione in tabellone anche rispetto a giocatori di graduatoria inferiore.

Articolo 86 – Modalità di disputa

1. Ove non indicato diversamente nel programma regolamento, i tabelloni sono compilati alle ore 16.00 del secondo giorno antecedente l'inizio della gara.
2. I tornei si svolgono con tabelloni separati per:
 - a) categoria A, aperto alle categorie A e B;
 - b) categoria B: riservato alla categoria B;
 - c) categoria C: riservato alla categoria C.

Articolo 87 – Tabellone di estrazione classico - Particolarità

1. Nelle competizioni in cui è adottata la formula del tabellone di estrazione classico, la compilazione

avviene secondo le regole generali, ma:

- a) se il numero degli iscritti è inferiore a sedici, la compilazione avviene lasciando vuote le posizioni corrispondenti alle teste di serie, iniziando da quella con la numerazione più bassa;
 - b) se il numero degli iscritti è superiore a sedici, disposte le teste di serie nel tabellone finale, gli altri disputano un tabellone di qualificazione, con teste di serie definite come per il tabellone finale.
2. La partecipazione alle prove di consolazione, ove previste, non è obbligatoria; l'ammissione alle stesse è limitata alle coppie perdenti nel primo turno dei tabelloni principali, i quali debbono iscriversi immediatamente al termine della partita persa.

Articolo 88 – Punteggi nei tornei

1. I tornei validi per la classifica nazionale assegnano, per ogni categoria, i punti indicati nell'Allegato n. 8 - tabella A; altri tornei possono essere dichiarati validi per la classifica nazionale dal Comitato per il paddle, con assegnazione di punti fissata dallo stesso sulla base della tabella A.
2. Agli effetti del punteggio, i Campionati open (compresi gli Internazionali d'Italia – Italian open) hanno sette stelle, oltre a quelle corrispondenti al livello dei partecipanti.
3. In base alla tabella B ed alla somma dei punti corrispondenti alla posizione in classifica dei sedici giocatori formanti le otto miglior coppie, si assegna il numero di stelle secondo la tabella C, determinando così la qualifica del torneo.
4. Nei tornei al cui tabellone principale partecipano più di 32 coppie, il numero di stelle assegnato alle competizioni di consolazione - fase finale, al campionato di categoria B ed alla consolazione - fase previa, è rapportato al numero di stelle del tabellone principale del torneo, sulla base della tabella D.
5. I punti ottenuti nel tabellone principale non si sommano a quelli ottenuti nei tabelloni di consolazione.
6. Se una o più coppie inserite come teste di serie perdono per rinuncia o assenza nel loro primo incontro del tabellone, non sono valutati i punti dei giocatori costituenti la coppia per la qualificazione del torneo, e si considerano invece i punti della coppia o delle coppie migliori classificate, anche se non teste di serie.
7. Se in un torneo open, tra le otto prime teste di serie, è incluso uno straniero non tesserato FIT, il suo punteggio per la qualificazione del torneo è pari alla media dei punteggi di due giocatori italiani di pari livello.
8. La qualifica del torneo, se vi è la previsione di premi in denaro, è modificata secondo la Tabella E.

Articolo 89 -Punteggi dei giocatori

1. Il livello dei partecipanti è fissato per ogni torneo solo dopo che siano determinate le otto coppie con la migliore posizione nella classifica nazionale; quindi ogni giocatore è valutato secondo la tabella B.
2. Il punteggio di ogni giocatore risulta dalla somma dei punteggi ottenuti per i piazzamenti in ogni torneo ufficiale disputato.
3. La classifica nazionale è aggiornata tutti i lunedì successivi allo svolgimento di un torneo ufficiale, eliminando i punti conseguiti in tornei giocati oltre la 52^a settimana precedente.
4. La classifica stagionale invece tiene conto dei piazzamenti ottenuti solo nell'anno sportivo in corso (1° gennaio - 31 dicembre) e definisce i campioni stagionali.
5. Per la determinazione delle teste di serie, il punteggio della coppia è la somma dei punteggi dei singoli giocatori, secondo la classifica nazionale, indipendentemente dalle categorie.

TITOLO IV

SETTORE TENNIS IN CARROZZINA

Articolo 90 – Tipologia delle competizioni

1. L'attività del tennis in carrozzina è qualificata come agonistica.
2. Le competizioni autorizzate e valide per la classifica nazionale maschile, femminile, quad e junior (singolo e doppio), comprese nel circuito nazionale del tennis in carrozzina, sono classificate come segue:
 - a) Campionati italiani assoluti
 - b) Campionati italiani indoor
 - c) Campionati italiani a squadre
 - d) Campionato italiano di società (non valido per la classifica nazionale)
 - e) tornei internazionali giocati in Italia (tabellone principale, tabellone secondario e tabellone di consolazione del tabellone principale)
 - f) tornei nazionali
 - g) master nazionale
3. Per i Campionati italiani individuali (assoluti e indoor) ed a squadre, si applicano le norme contenute nei Regolamenti dei Campionati nazionali individuali e dei Campionati nazionali a squadre.
4. Gli affiliati organizzatori dei tornei debbono tener conto del "Vademecum organizzativo" riportato in Allegato n. 9 al presente regolamento.

Articolo 91 – Campionato nazionale di società

1. Il Campionato italiano di società è costituito dalla graduatoria, ottenuta sommando tutti i punti conseguiti dai giocatori e dalle squadre appartenenti allo stesso affiliato nei Campionati italiani assoluti, indoor e a squadre, che determina l'assegnazione del titolo di affiliato Campione d'Italia.
2. In caso di parità di punteggio, precede l'affiliato con il maggior numero di primi posti o il maggior numero di migliori piazzamenti.
3. Sono premiati i primi tre affiliati classificati.

Articolo 92 – Tornei nazionali

1. La qualifica di torneo nazionale è assegnata alle competizioni che prevedono la possibilità di gioco in tutte le gare (uomini, donne, quad e junior), che obbligatoriamente riportano in tutto il materiale divulgativo e ufficiale, dopo il nome del torneo, la dicitura "Circuito nazionale di tennis in carrozzina" e che abbiano almeno due dei seguenti requisiti:
 - a) ci siano almeno sedici partecipanti totali;
 - b) i partecipanti appartengano ad almeno quattro affiliati;
 - c) non siano ad inviti;
 - d) siano autorizzati almeno novanta giorni prima della data di inizio.
2. I tornei nazionali sono di due tipi:
 - a) open, ai quali possono partecipare tutti i giocatori della classifica nazionale (primo e secondo gruppo);
 - b) limitati al secondo gruppo, ai quali possono partecipare solo i giocatori del secondo gruppo.
3. A discrezione dell'organizzazione, possono essere inclusi in tabellone giocatori che non ne avrebbero il diritto (c.d. wild card), nel numero massimo calcolato in base alla seguente tabella:

N. giocatori in tabellone	wild card
64	8
48	6
32	4
24	3
16	2
12	1
8	1

4. I giocatori che, al primo aggiornamento dell'anno della classifica nazionale, sono nei primi cinque posti non possono partecipare a più di tre tornei nazionali per tutto l'anno; quelli che sono dal sesto al decimo posto non possono partecipare a più di cinque tornei nazionali per tutto l'anno.
5. Tutti gli iscritti devono confermare, di persona o telefonicamente, la partecipazione al Giudice arbitro entro l'ora prevista per la compilazione del tabellone o del girone; la mancata conferma della partecipazione non consente l'inserimento del giocatore nel tabellone o nel girone.

Articolo 93 – Master nazionale

1. Il Master nazionale è la gara conclusiva del circuito nazionale e si disputa nell'ultimo trimestre dell'anno.
2. Deve comprendere le gare di singolare e di doppio (maschile, femminile e quad), che devono svolgersi in sedi separate e in tempi diversi.
3. I vincitori sono proclamati “miglior giocatore italiano dell'anno” o “migliore coppia italiana dell'anno”, ognuno per la propria categoria di gara, e sono premiati dalla FIT.
4. Sono ammessi al Master, di singolare o di doppio, invitati dall'affiliato organizzatore che si fa carico di tutte le spese di vitto e alloggio:
 - a) per il singolare, i migliori otto giocatori della classifica di singolare maschile, le migliori quattro giocatrici della classifica di singolare femminile, i migliori quattro giocatori della classifica italiana di singolare quad;
 - b) per il doppio, le migliori otto coppie della classifica di doppio maschile.
5. Se uno o più giocatori ovvero una o più coppie aventi diritto rinunciano alla partecipazione, sono invitati coloro che seguono in classifica, iscritti alla competizione nei tempi e nei modi stabiliti, fino al raggiungimento di otto atleti per gli uomini, quattro per le donne e i quad, otto coppie per il doppio.
6. La classifica a cui si fa riferimento per individuare gli aventi diritto a partecipare è quella di singolare o di doppio (uomini, donne e quad) riferita a quattro settimane prima dell'inizio del torneo.
7. La classifica di riferimento per determinare le teste di serie e per la definizione dei gironi è l'ultima disponibile al momento del sorteggio da effettuarsi il giorno precedente l'inizio delle gare.

Articolo 94 – Modalità di disputa del master

1. Per il singolare maschile e per il doppio maschile:
 - a) gli otto giocatori o le otto coppie sono divisi, per valore o per sorteggio, in due gironi così composti:

girone A	girone B
Testa di serie n. 1	Testa di serie n. 2
Testa di serie n. 3 o n. 4	Testa di serie n. 4 o n. 3
Testa di serie n. 5 o n. 6	Testa di serie n. 6 o n. 5
Testa di serie n. 7 o n. 8	Testa di serie n. 8 o n. 7

- b) il vincitore è definito da un tabellone in cui i primi due classificati di ogni girone sono posti il primo del girone A contro il secondo del girone B e viceversa; i vincitori delle semifinali disputano la finale per il primo e il secondo posto, mentre i perdenti quella per il terzo e quarto posto;
 - c) i terzi classificati di ogni girone si incontrano per determinare il quinto ed il sesto classificato ed analogamente i quarti classificati per il settimo ed ottavo classificato.
2. Per il singolare femminile ed il singolare quad, le quattro giocatrici ed i quattro giocatori si incontrano con la formula del girone semplice.
3. Al termine dei gironi, in caso di parità si procede come previsto per gli analoghi casi nei Campionati italiani.

Articolo 95 – Norma finale

1. Il presente Regolamento entra in vigore a seguito dell'approvazione a fini sportivi da parte del C.O.N.I.

Appendice I**TANDEM TENNIS****Articolo 1 – Premessa**

1. La FIT, quale organo nazionale di governo del tennis in tutte le sue forme e varianti, intende autorizzare lo svolgimento di alcune gare sperimentali di tandem tennis, definito come di seguito, giocato con le regole del tennis tradizionale, fatta eccezione per le deroghe indicate nelle norme che seguono.
2. Per il coordinamento di tale attività, il Consiglio federale può nominare uno o più fiduciari nazionali.

Articolo 2 – Definizione

1. Il tandem tennis si gioca in coppia in un campo di singolare; i giocatori della coppia devono colpire la palla una sola volta ciascuno alternativamente, mantenendo tale ordine per tutta la durata della partita.
2. La palla messa in gioco dal battitore e ribattuta dal ribattitore è colpita dal compagno del battitore, poi dal compagno del ribattitore, poi di nuovo dal battitore e così via.

Articolo 3 - Tesserati e tesseramento

1. I partecipanti alle competizioni di tandem tennis, sia individuali, sia a squadre, devono possedere ed esibire la tessera “tennis” – atleta agonista.

Articolo 4 – Battitore e ribattitore

1. All’inizio di ogni partita, la coppia battitrice indica quale giocatore batte per primo e la coppia ribattitrice indica quale giocatore ribatte per primo; tale indicazione può essere mantenuta o variata all’inizio della partita successiva.
2. Dopo il primo punto, il battitore ed il ribattitore sono i giocatori dell’una e dell’altra coppia che non hanno toccato la palla per gli ultimi due colpi.

Articolo 5 – Posizione dei giocatori

1. Il battitore ed il ribattitore possono disporsi come nel tennis tradizionale, mentre i loro compagni devono disporsi dietro la linea di fondo, finché la palla non è messa in gioco dal battitore.

Articolo 6 – Perdita del punto

1. Oltre che nei casi indicati nelle regole generali, il giocatore perde il punto anche:
 - a) se contravviene alla regola dell’articolo 5;
 - b) se colpisce la palla due volte consecutivamente.

Articolo 7 - Limite degli incontri

6. Tutti gli incontri, in qualsiasi tipo di competizione, si disputano al meglio di tre partite (due partite su tre), con applicazione della regola del tie-break a sette punti, sul punteggio di sei giochi pari, nelle prime due partite, e tie break decisivo a dieci punti in luogo della terza partita.
7. Nei soli tornei di durata limitata, può adottarsi la partita corta a quattro giochi, con tie break a sette punti sul punteggio di quattro giochi pari e con tie break decisivo a dieci punti in luogo della terza partita.

Articolo 8 – Formula delle gare

2. Le competizioni possono svolgersi con la formula ad eliminazione diretta oppure, in tutto o in parte,

- con la formula dei gironi, a discrezione del Giudice arbitro.
3. L'adozione della formula deve risultare dal programma-regolamento della manifestazione, come il numero di iscritti che rende possibile l'adozione parziale della formula a girone.

Articolo 9 – Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano le disposizioni degli altri regolamenti FIT, con particolare riferimento alle Regole di tennis ed al Regolamento tecnico sportivo.

Allegato n. 1

PROGRAMMA - REGOLAMENTO DI UNA COMPETIZIONE INDIVIDUALE

Art. 1 - Organizzazione

L'affiliato⁽¹⁾ indice ed organizza un torneo di⁽²⁾ denominato la "COPPA⁽³⁾, dal al⁽⁴⁾, la manifestazione è autorizzata da⁽⁵⁾ che ha approvato il presente programma-regolamento.

Art. 2 - Gare

Le gare in programma sono le seguenti⁽⁶⁾

gara n. 1 - singolare maschile	(7)
gara n. 2 - doppio maschile.....	(7)
gara n. 3 - singolare femminile	(7)
gara n. 4 -	(7)

È previsto un numero massimo di giocatori o di coppie iscritte per ogni gara; non sono tuttavia disputate le gare di singolare che non raggiungano almeno otto (o sedici)⁽⁸⁾ iscrizioni e quelle di doppio che non raggiungano almeno otto (o sedici)⁽⁸⁾ coppie iscritte⁽⁹⁾.

Art. 3 - Campi da gioco

Si gioca sui campi⁽¹⁰⁾ con fondo in⁽¹¹⁾

È facoltà del Giudice arbitro far disputare incontri anche su campi al coperto o con illuminazione artificiale o con fondo diverso.

È altresì facoltà del Giudice arbitro far disputare gli incontri su campi di altri affiliati.

Art. 4 - Ammissione

Alla gara n. 1 possono iscriversi i giocatori di categoria⁽¹²⁾

Alla gara n. 2 possono iscriversi i giocatori under (o over)⁽¹³⁾ ecc.

Art. 5 - Iscrizioni

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di €⁽¹⁴⁾ per i singolari e di €⁽¹⁴⁾, a testa, per i doppi, devono pervenire per iscritto (posta ordinaria od elettronica, fax, ecc.), entro e non oltre le ore 12 del giorno⁽¹⁵⁾ a:

⁽¹⁾ ragione sociale dell'affiliato organizzatore.

⁽²⁾ tennis, beach tennis, paddle o tennis in carrozzina.

⁽³⁾ denominazione del torneo. L'indicazione è meramente esemplificativa.

⁽⁴⁾ periodo di svolgimento. È opportuno che ogni torneo inizi il sabato per terminare la seconda domenica successiva.

⁽⁵⁾ F.I.T. se approvato centralmente; Comitato regionale di appartenenza, negli altri casi.

⁽⁶⁾ non possono essere indicate gare appartenenti a differenti tipologie di torneo, quali indicate nel Regolamento tecnico sportivo; depennare le ipotesi che non ricorrono o aggiungere eventuali limitazioni di ammissione a categorie od a settori di età

⁽⁷⁾ indicare il tipo di gara; per es.: singolare maschile di seconda categoria, singolare femminile di quarta categoria limitato a n.c., ecc.

⁽⁸⁾ in mancanza di tale indicazione, tutte le gare in programma devono essere disputate, indipendentemente dal numero dei concorrenti, ed i premi devono essere tutti assegnati.

⁽⁹⁾ il numero minimo di otto o di sedici non è fisso; può essere indicato qualsiasi numero, a discrezione dell'affiliato organizzatore.

⁽¹⁰⁾ all'aperto o al coperto o entrambi.

⁽¹¹⁾ indicare il tipo di fondo.

⁽¹²⁾ se limitato ad una determinata categoria di giocatori o a gruppi specifici di classifica; la dizione non è applicabile per i tornei "open".

⁽¹³⁾ se limitato ad un determinato settore di giocatori. Oppure una dizione più generica come: a tutte le gare possono iscriversi i giocatori di categoria o under

⁽¹⁴⁾ quota valida per l'anno in corso. Ogni anno vengono fissate le nuove quote. I massimali sono raddoppiati se il torneo si svolge prevalentemente al coperto o con illuminazione artificiale.

⁽¹⁵⁾ indicare sempre le ore 12 del secondo giorno precedente l'inizio del torneo.

Circolo Tennis
Via.....
.....⁽¹⁶⁾

indirizzo di posta elettronica.....

Oltre alle quote di cui sopra, ogni concorrente è tenuto a versare la quota F.I.T. di €⁽¹⁷⁾, indipendentemente dal numero di prove a cui è iscritto.

Art. 6 - Tabelloni

Le gare si disputano con il sistema
 - del tabellone di estrazione semplice
 - dei tabelloni concatenati
 - dei gironi,
 - di estrazione con recupero dei perdenti,
 con eventuali fasi preliminari di qualificazione ove gli iscritti superino il numero di⁽¹⁸⁾; l'ammissione è determinata dalla classifica federale.

I tabelloni iniziali delle gare n. 1, 2, 3 ecc.⁽¹⁹⁾ sono compilati alle ore 15 del giorno⁽²⁰⁾, a cura del Giudice arbitro (o del Direttore di gara, se non previsto), presso la sede del Circolo.

Le gare hanno inizio alle ore 9⁽²¹⁾ del giorno e le finali sono disputate entro il giorno

È previsto inoltre il completamento delle sezioni in cui sono inseriti i giocatori⁽²²⁾

Art. 7 - Tesseramento

I giocatori devono possedere ed esibire la tessera atleta (agonistica o non agonistica, a seconda dei casi) del settore⁽²³⁾ valida per l'anno in corso; in difetto, si applicano le previsioni del Regolamento organico della F.I.T. per la mancata presentazione della tessera.

Art. 8 - Limite degli incontri

Tutti gli incontri si disputano al meglio delle tre partite (due partite su tre) con applicazione della regola del tie-break a sette punti in tutte le partite.

**(solo per le gare non agonistiche, specificare il sistema di punteggio adottato)
 (solo per le gare under e veterani, eventualmente aggiungere:)**

Si applica il sistema di punteggio "senza vantaggi" (Regole di tennis - Appendice IV); in tal caso, sul punteggio di "parità" si gioca un punto decisivo ed il ribattitore può scegliere da quale metà lato del campo (destra o sinistra) ricevere la battuta. Il giocatore che vince il punto decisivo si aggiudica il gioco.

(solo per le gare veterani, aggiungere:)

Tutti i giocatori veterani (esclusi gli over 35), in singolare, hanno diritto al riposo di dieci minuti dopo la seconda partita.

Art. 9 - Palle

Si gioca con le palle⁽²⁴⁾, nuove in ogni incontro ed il cambio delle stesse durante il gioco non è previsto, salva diversa determinazione del Giudice arbitro (o del Direttore di gara, se non previsto).

⁽¹⁶⁾ ragione sociale ed indirizzo dell'affiliato organizzatore.

⁽¹⁷⁾ quota valida per l'anno in corso.

⁽¹⁸⁾ completare con il numero di 32 o 64 o altro numero in caso di tabellone di selezione.

⁽¹⁹⁾ di quelle gare che iniziano il primo giorno.

⁽²⁰⁾ si raccomanda, per un criterio di uniformità, di compilare il tabellone sempre alle ore 15 del secondo giorno antecedente l'inizio del torneo.

⁽²¹⁾ o altro orario.

⁽²²⁾ indicare "con classifica 3.1 e 4.1, nonché la sezione riservata ai giocatori non classificati" per le manifestazioni open o altra indicazione per quelli di categoria, ricordando che è obbligatorio concludere le sezioni in cui sono inseriti i giocatori con classifica 3.1 e 4.1, nonché la sezione riservata ai giocatori non classificati, mentre la conclusione di ogni altra sezione, ancorché realizzata, è meramente facoltativa.

⁽²³⁾ tennis, beach tennis, paddle o tennis in carrozzina.

Art. 10 - Orario di gioco

Gli orari di gioco del giorno successivo sono affissi, tutti i giorni, entro le ore 19,⁽²⁵⁾ presso la sede del Circolo.

I giocatori che non vi si attengono sono esclusi dalla gara e, a carico degli stessi, possono essere presi provvedimenti disciplinari.

Art. 11 - Arbitraggio

Tutti i concorrenti, a richiesta del Giudice arbitro (o del Direttore di gara, se non previsto) sono tenuti a prestarsi per l'arbitraggio di almeno un incontro al giorno.

Art. 12 - Responsabilità

Il Comitato organizzatore declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni accidentali che dovessero occorrere ai concorrenti.

Art. 13 – Monte premi

Il monte-premi delle gare è di complessivi euro (solo per le gare agonistiche non giovanili), suddivisi secondo la seguente tabella:

	Tabellone da 32	Tabellone da 64
vittoria	42%	36%
finale	28%	20%
semifinale	30% (15% x 2)	20% (10% x 2)
quarti di finale		24% (6% x 4)

Art. 14- Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, valgono le norme della F.I.T. e le Regole di gioco del⁽²⁶⁾

⁽²⁴⁾ indicare la marca ed il tipo di palle impiegate.

⁽²⁵⁾ o altro orario.

⁽²⁶⁾ tennis, beach tennis, paddle o tennis in carrozzina.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE LIBERATORIA PER MAGGIORENNE⁽²⁷⁾

Il/la sottoscritto/a, nato/a a
 il abitante in via/piazza
 dichiara di possedere la tessera atleta agonistica n. classifica per l'an-
 no a favore dell'Affiliato

.....

(data)

.....

(firma)

DICHIARAZIONE LIBERATORIA PER MINORENNE⁽²⁷⁾

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere l'esercente
 della potestà sul giocatore minore, nato/a a
 il abitante in via/piazza
 e dichiara che il minore è in possesso della tessera atleta agonistica n. classifica
 per l'anno a favore dell'Affiliato

.....

(data)

.....

(firma)

DICHIARAZIONE LIBERATORIA PER STRANIERO⁽²⁷⁾

Il/la sottoscritto/a, nato/a a
 il abitante in via/piazza di
 nazionalità dichiara di possedere la tessera agonistica n. clas-
 sifica per l'anno rilasciata dalla Federazione nazionale

Dichiara, inoltre che, a seguito di accertamenti medici, è stato ritenuto idoneo alla pra-
 tica agonistica del tennis per cui solleva da qualsiasi responsabilità in merito il Giudice ar-
 bitro e l'Affiliato organizzatore.

.....

(data)

.....

(firma)

⁽²⁷⁾ le dichiarazioni hanno efficacia liberatoria solo se complete di tutti i dati richiesti

**DICHIARAZIONE DI POSSESSO DI TESSERA
ATLETA NON AGONISTA PER MAGGIORENNE⁽²⁸⁾**

Il/la sottoscritto/a, nato/a a
il abitante in via/piazza
dichiara di possedere la tessera atleta non agonista n. per l'anno
a favore dell'Affiliato

.....
(data)

.....
(firma)

**DICHIARAZIONE DI POSSESSO DI TESSERA
ATLETA NON AGONISTA PER MINORENNE⁽²⁸⁾**

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere l'esercente della
potestà sul giocatore minore, nato/a a
il abitante in via/piazza
e dichiara che il minore è in possesso della tessera atleta non agonista n. per l'anno
a favore dell'Affiliato

.....
(data)

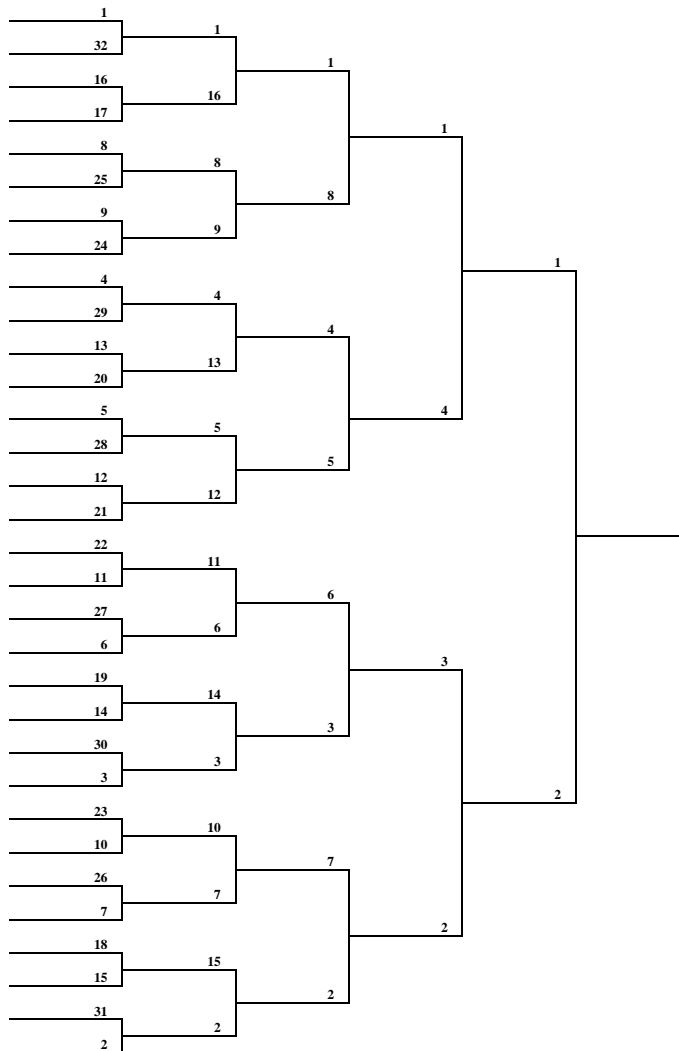
.....
(firma)

⁽²⁸⁾ le dichiarazioni hanno efficacia liberatoria solo se complete di tutti i dati richiesti

Allegato n. 3

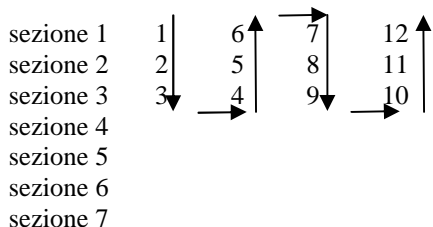
Disposizione delle teste di serie nel tabellone classico

Accoppiamento di 2, 4, 8, 16, 32 teste di serie

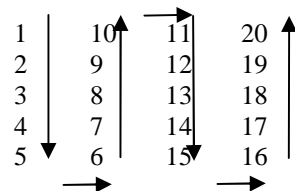


Disposizione delle teste di serie nel tabellone a sezioni

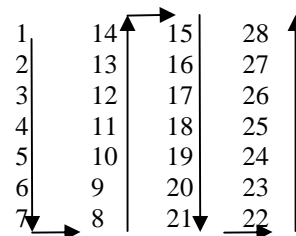
con 3 sezioni



con 5 sezioni



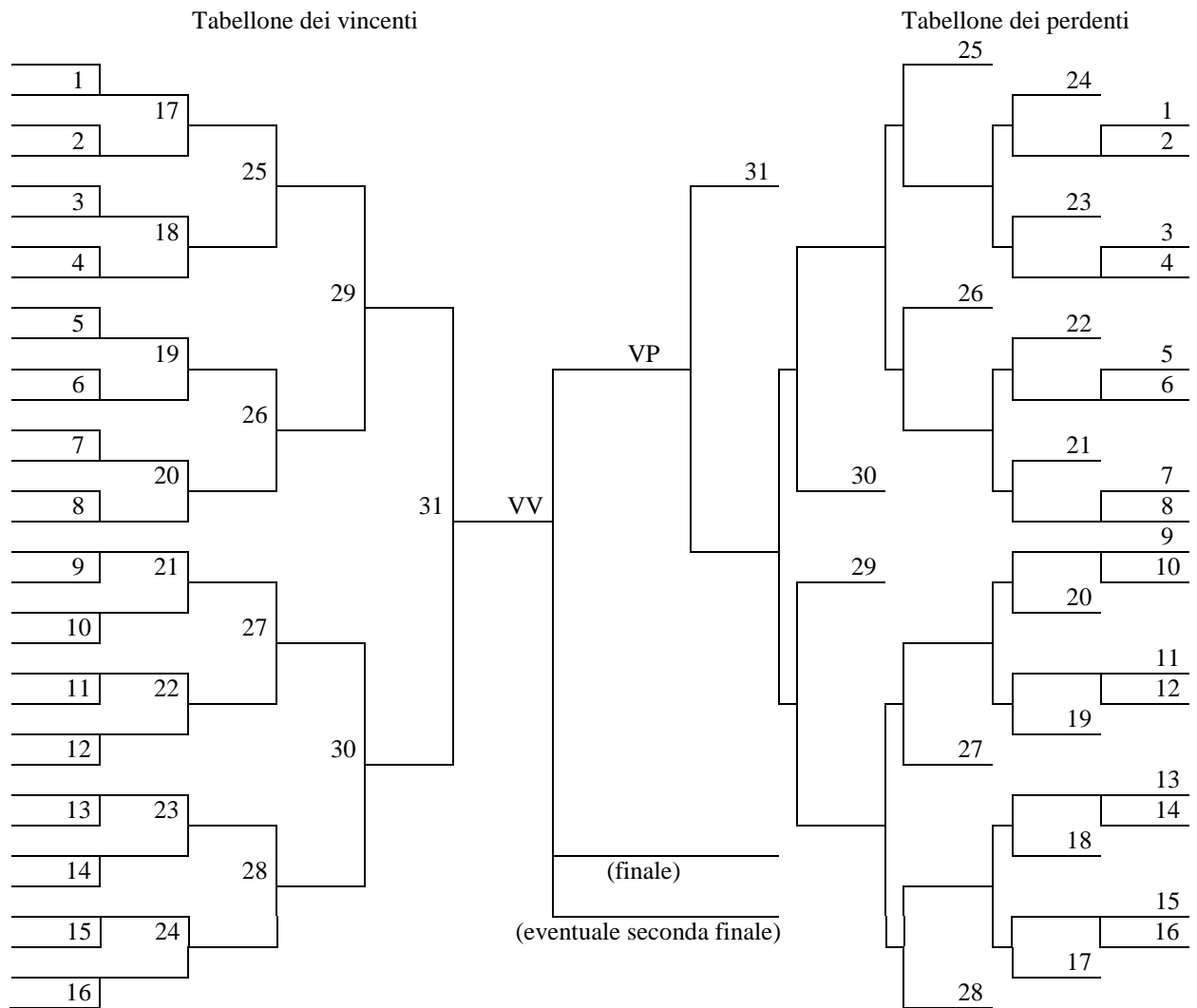
con 7 sezioni



e così di seguito, seguendo la c.d. "serpentina delle teste di serie"

Allegato n. 4

Tabellone ad eliminazione diretta con recupero dei perdenti



Allegato n. 5 – Modalità di compilazione dei gironi

Gironi	
Girone da 3 (3 turni, 3 incontri)	1° turno: 3-1, riposa 2 2° turno: 2-3, riposa 1 3° turno: 1-2, riposa 3
Girone da 4 (3 turni, 6 incontri)	1° turno: 1-3, 2-4 2° turno: 4-1, 3-2 3° turno: 1-2, 3-4
Girone da 5 (5 turni, 10 incontri)	1° turno: 3-5, 2-4, riposa 1 2° turno: 5-2, 4-1, riposa 3 3° turno: 1-3, 4-5, riposa 2 4° turno: 5-1, 2-3, riposa 4 5° turno: 1-2, 3-4, riposa 5
Girone da 6 (5 turni, 15 incontri)	1° turno: 1-4, 3-5, 6-2 2° turno: 5-1, 3-6, 2-4 3° turno: 1-3, 4-6, 5-2 4° turno: 6-1, 2-3, 4-5 5° turno: 1-2, 3-4, 5-6
Girone da 7 (7 turni, 21 incontri)	1° turno: 5-1, 6-4, 7-2, riposa 3 2° turno: 1-6, 2-5, 3-7, riposa 4 3° turno: 3-6, 4-1, 7-5, riposa 2 4° turno: 1-7, 2-4, 5-3, riposa 6 5° turno: 3-1, 6-2, 7-4, riposa 5 6° turno: 2-3, 4-5, 6-7, riposa 1 7° turno: 1-2, 4-3, 5-6, riposa 7
Girone da 8 (7 turni, 28 incontri)	1° turno: 5-1, 6-4, 7-2, 8-3 2° turno: 1-6, 2-5, 4-8, 3-7 3° turno: 4-1, 5-7, 6-3, 8-2 4° turno: 2-4, 3-5, 7-1, 8-6 5° turno: 1-3, 5-8, 6-2, 7-4 6° turno: 2-3, 4-5, 6-7, 8-1 7° turno: 1-2, 3-4, 5-6, 7-8
<p>L'ipotesi sopra illustrata è relativa a gironi semplici (cioè di sola andata). Per i gironi completi (cioè di andata e ritorno) quanto sopra vale per la sola andata; la squadra prima nominata gioca in casa.</p> <p>Per il ritorno è sufficiente, per ogni incontro, invertire il primo numero con il secondo.</p>	

Allegato n. 6**CODICE DI ARBITRAGGIO SENZA ARBITRO****Regola 1 - Ambito di applicazione**

1. Il Codice di arbitraggio senza arbitro ("il Codice") si applica negli incontri delle manifestazioni individuali e dei Campionati a squadre, quando è consentito di giocare senza un arbitro.

Regola 2 - Correttezza e collaborazione

1. Il Codice non evita la frode, ma consente ai giocatori corretti di svolgere le funzioni dell'Arbitro senza trarre indebiti vantaggi.
2. I giocatori debbono impegnarsi per ottenere precisione nelle chiamate.
3. Ciascun giocatore deve conoscere le Regole di tennis, evitando discussioni inutili quando l'avversario applica tali Regole.

Regola 3 - Beneficio del dubbio

1. Principio fondamentale è dare all'avversario il beneficio del dubbio: ogni palla, che non può essere chiamata "fuori" con sicurezza, è "buona" e rimane in gioco.
2. Nessun punto deve essere rigiocato perché il giocatore non è sicuro se la palla è fuori o buona.

Regola 4 - Punteggio

1. Il battitore deve annunciare il conto dei giochi prima della sua prima battuta ed il conto dei punti prima di ogni battuta; in caso di disaccordo, si tira a sorte per determinare quale punteggio si deve applicare.
2. Iniziare a giocare un punto significa essere d'accordo con il punteggio annunciato e con le decisioni precedentemente assunte.

Regola 5 - Chiamate

1. Ciascun giocatore fa tutte le chiamate nel proprio lato di campo; può aiutare l'avversario a fare le chiamate se questi lo richiede, può sempre chiamare contro sé stesso (con eccezione della prima battuta del proprio compagno, in doppio).
2. Ogni chiamata deve essere fatta immediatamente; altrimenti, la palla rimane in gioco.
3. Il giocatore che chiama erroneamente "fuori" una palla buona perde il punto; il punto non viene mai rigiocato.
4. Tutte le chiamate debbono essere fatte a voce alta e chiara, accompagnate con gesti esplicativi, quando sia necessario od opportuno.
5. Non si deve mai chiedere l'aiuto di spettatori per fare una chiamata.

Regola 6 - Conseguenze della chiamata

1. La chiamata fatta dal giocatore interrompe il gioco.
2. Se un giocatore, in doppio, chiama la palla "fuori" ed il suo compagno la dichiara "buona", la palla deve essere giudicata "buona".
3. Solo sulla terra battuta i giocatori possono verificare il segno lasciato sul terreno dalla palla chiamata.

Regola 7 - Chiamate sulla battuta

1. Ciascun giocatore può chiamare il "net" sulla battuta.
2. Il compagno del battitore non può chiamare "fuori" la prima battuta, perché il ribattitore può giudicarla buona ed effettuare la risposta, ma può chiamare "fuori" la seconda battuta, perché ciò aggiudica il punto.

Regola 8 - Fallo di piede

1. La chiamata di "fallo di piede" viene effettuata dal ribattitore o dal suo compagno nel doppio, solo quando esiste la certezza assoluta.
2. La chiamata può essere effettuata anche dal compagno del battitore, nel doppio.

Regola 9 - Altre chiamate

1. Le chiamate relative alla palla che tocca un giocatore, ad un giocatore che tocca la rete, ad un giocatore che tocca il campo avversario (c.d. invasione), ad un giocatore che tocca la palla prima che abbia oltrepassato la rete, al doppio rimbalzo sono effettuate solo dal giocatore che ha commesso l'infrazione.

Regola 10 - Intervento dell'Ufficiale di gara

1. Per disaccordo o dubbi sull'interpretazione delle regole, si deve interpellare l'Ufficiale di gara che dirige la manifestazione, o chi ne fa le veci; la sua decisione è definitiva.
2. L'Ufficiale di gara, o chi ne fa le veci, presente all'azione, a richiesta dei giocatori o in caso di contestazione, può intervenire anche nel merito dei fatti; la sua decisione è definitiva.

Allegato n. 7

Compilazione del foglio di arbitraggio

L'Arbitro deve essere munito del foglio di arbitraggio, di modello approvato dalla F.I.T.

Egli, dopo aver annunciato il punteggio, facendo procedere sempre i punti del battitore, segna i punti fatti da questi sulla riga superiore di ogni gioco e quelli del ribattitore sulla riga inferiore.

Nell'esempio 1 riportato qui sotto, i punti si sono susseguiti in questo ordine:

GIOCO	INIZIALI DEL BATTITORE	PARTITA N. 1														GIOCO VINTO DA				
																INIZIALI				
																A	B			
1	A	x	x		x		x												1	
2	B		x		x	x		x			x	x	x							1
3	A	x	x	x		x													2	
4	B																			
5	A																			

1° gioco: batte A: "15 a 0"; "30 a 0"; "30 a 15"; "40 a 15"; "40 a 30"; "gioco A". I giochi sono 1 a 0 per A nella prima partita.

2° gioco: batte B: "0 a 15"; "15 pari"; "15 a 30"; "30 pari"; "40 a 30"; "parità"; "vantaggio B"; "parità"; "vantaggio A"; "parità"; "vantaggio B"; "gioco B". I giochi sono 1 a 1 nella prima partita.

3° gioco: batte A: "15 a 0"; "30 a 0"; "40 a 0"; "40 a 15"; "gioco A". I giochi sono 2 a 1 per A nella prima partita.

Il giocatore A inizia il gioco dal campo a destra dell'Arbitro. Le linee orizzontali più marcate dopo i giochi dispari servono a ricordare all'Arbitro che, a quel punto, i concorrenti debbono cambiare il lato del campo.

Al termine di una partita si cambia il lato del campo soltanto se il numero dei giochi disputati è dispari.

Il punteggio del tie-break viene segnato secondo l'esempio 2. (In alcuni fogli di arbitraggio la disposizione potrebbe essere diversa).

GIOCO	INIZIALI DEL BATTITORE	PARTITA N. 1																		GIOCO VINTO DA	
																				INIZIALI	
																				A/B	C/D
1	A	x	x		x		x													1	
2	C		x		x	x		x		x	x										1
3	B	x	x	x		x														2	
4	D	x		x	x	x															2
5	A	x	x	x					x	x										3	

Batte A da destra: 1 a 0 B; batte B da sinistra: 1 pari; batte B da destra: 2 a 1 B; batte A da sinistra: 3 a 1 B; batte A da destra: 3 a 2 B; batte B da sinistra: 4 a 2 B; cambio di lato del campo: batte B da destra: 4 a 3 B; batte A da sinistra: 5 a 3 B; batte A da destra: 6 a 3 B; batte B da sinistra: 6 a 4 B; batte B da destra: 6 a 5 B; batte A da sinistra: 6 pari; cambio di lato da campo: batte A da destra; 7 a 6 B; batte B da sinistra: 8 a 6 B; gioco e partita per B 7 a 6.

Le linee verticali più marcate e la lettera C ogni 6 punti, servono a ricordare all'Arbitro che, a quel punto, i concorrenti devono cambiare il lato del campo. Anche al termine del tie-break si cambia il lato del campo.

10	B	x		x			x	x	x											5
11	A	x		x		x	x													6
12	B	x				x	x	x	x											6
Tie-break	A	D	1		S	D	2		3	S	D	4	5	S	6	D		S	D	
	B	1	S	D	2	3		S	4	D	5	6	S	D		7	S	8	D	S
1 2 3 4 5 6 C 7 8 9 10 11 12 C 13 14 15 16 17 18 C																				
Tie-break	A		S	D			S	D			S	D			S	D			S	
	B	D			S	D			S	D			S	D		S	D		S	
19 20 21 22 23 24 C 25 26 27 28 29 30 C 31 32 33 34 35 36 C																				
RISULTATO																		6	7	
Partita vinta da ... B.																				

Nel caso di doppio, i punti vengono segnati secondo gli esempi 3 (giochi normali) e 4 (tie-break); nell'esempio 4, i punti sono seguiti dall'iniziale di chi batte.

10		C	x	x			x	x	x																									5		
11		B	x		x		x	x																											6	
12		D	x				x	x	x	x																									6	
Tie-break			A/B	1/a	2/c		3/b				4/a	5/a	6/c		7/b																					
			C/D			1/c		2/b	3/d	4/d					5/c							S	D													
						1	2	3	4	5	6	C	7	8	9	10	11	12	C	13	14	15	16	17	18	C										
Tie-break			A/B		S	D				S	D			S	D							S	D													
			C/D	D			S	D				S	D			S	D			S	D				S	D										
						19	20	21	22	23	24	C	25	26	27	28	29	30	C	31	32	33	34	35	36	C										
RISULTATO																											7	6								
Partita vinta da ... A./B.																																				

Foglio d'arbitraggio

F.I.T. _____ TORNEO _____
 DATA _____ TURNO _____
 CAMBIO DELLE PALLE _____ FIRMA DELL'ARBITRO _____

Giocatore(i) PUNTEGGIO
 Giocatore(i)

--	--	--

GIOCO	INIZIALI DEL BATTITORE	PARTITA N. 1																GIOCO VINTO DA	
		ORA D'INIZIO								FINE.....								INIZIALI	
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			
6																			
7																			
8																			
9																			
#																			
#																			
#																			

Tie-break	A	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	
	B	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S
1																				
2																				
3																				
4																				
5																				
6																				
7																				
8																				
9																				
10																				
11																				
12																				
13																				
14																				
15																				
16																				
17																				
18																				
19																				
20																				
21																				
22																				
23																				
24																				
25																				
26																				
27																				
28																				
29																				
30																				
31																				
32																				
33																				
34																				
35																				
36																				

RISULTATO Partita vinta da

Giocatore(i):

	CODICE DI COMPORTAMENTO	PUNTEGGIO	DESCRIZIONE DELL'INFRAZIONE*
Avvertimento			
Punto			
Gioco			
Esclusione			

Giocatore(i):

	CODICE DI COMPORTAMENTO	PUNTEGGIO	DESCRIZIONE DELL'INFRAZIONE*
Avvertimento			
Punto			
Gioco			
Esclusione			

CODICE DI COMPORTAMENTO

- 42 Palleggio
- 43 Gioco continuo
- 45 Lancio di palle, racchetta, ecc
- 47 Parole e gesti osceni
- 48 Offese verbali
- 49 Aggressione
- 50 Comportamento antisportivo

* usare il retro per eventuali dettagli sulle infrazioni

Allegato n. 8

Punteggi nei tornei di paddle

Tabella A

PUNTEGGI PER LA CLASSIFICA NAZIONALE

Stelle	Vincitore	Finalista	3°	4°	¼ finale	1/8 finale	1/16 finale	*
1	20	16	12	10	6	3	1	-
2	25	20	16	13	8	4	2	-
3	30	24	20	16	10	5	3	-
4	35	28	24	19	12	6	4	-
5	40	32	26	22	14	7	5	-
6	50	40	34	28	18	9	6	-
7	60	48	40	34	22	11	7	-
8	70	56	48	40	26	13	8	-
9	80	64	54	46	30	15	9	-
10	90	72	62	52	34	17	10	-
11	100	80	68	58	38	19	11	-
12	125	100	84	70	44	23	15	-
13	150	120	98	82	50	27	17	-
14	175	140	116	94	56	31	19	(1)
15	200	160	132	106	62	35	22	(1)
16	250	200	168	136	80	44	28	(2)
17	300	240	202	166	98	53	33	(3)
18	350	280	238	196	116	62	38	(4)
19	400	320	272	226	134	71	43	(5)
20	450	360	308	256	152	80	53	(6)
21	500	400	342	286	170	89	58	(6)
22	550	440	378	316	188	98	63	(7)
23	600	480	412	346	206	107	68	(7)
24	700	560	482	406	242	127	75	(8)
25	800	640	552	466	278	147	85	(8)
26	900	720	622	526	314	167	95	(10)
27	1.000	800	692	586	350	187	110	(11)
28	1.100	880	762	646	386	207	125	(12)
29	1.250	1.000	850	700	430	250	175	(14)
30	1.500	1.200	1.000	800	550	350	225	(15)<

(*) Stelle per l'assegnazione dei punteggi al tabellone dei non qualificati al tabellone finale.

Tabella B

CLASSIFICA

n° 1	1.000 punti	dal n° 16 al n° 20	500 punti	Reg. gruppo 7	35 punti
n° 2	950 punti	dal n° 21 al n° 25	450 punti	Reg. gruppo 6	30 punti
n° 3	900 punti	dal n° 26 al n° 30	400 punti	Reg. gruppo 5	25 punti
n° 4	850 punti	dal n° 31 al n° 40	350 punti	Reg. gruppo 4	20 punti
n° 5	800 punti	dal n° 41 al n° 50	300 punti	Reg. gruppo 3	15 punti
n° 6	775 punti	dal n° 51 al n° 60	250 punti	Reg. gruppo 2	10 punti
n° 7	750 punti	dal n° 61 al n° 70	225 punti	Reg. gruppo 1	5 punti
n° 8	725 punti	dal n° 71 al n° 80	200 punti		

n° 9	700 punti	dal n° 81 al n° 90	175 punti
n° 10	675 punti	dal n° 91 al n° 100	150 punti
n° 11	650 punti	dal n° 101 al n° 150	100 punti
n° 12	625 punti	dal n° 151 al n° 200	75 punti
n° 13	600 punti	Reg. gruppo 10	50 punti
n° 14	575 punti	Reg. gruppo 9	45 punti
n° 15	550 punti	Reg. gruppo 8	40 punti

N.B.: Si tiene conto dei giocatori in classifica regionale solo se il Comitato regionale ha ufficialmente inviato al Comitato per paddle la classifica in vigore all'inizio del quadrimestre in corso. Se il Comitato regionale non ha una classifica ufficiale, tutti i suoi giocatori non inclusi nella classifica nazionale saranno considerati come gruppo 1.

Tabella C

Punti	Stelle	Punti	Stelle	Punti	Stelle	Punti	Stelle
30-49 punti	1	300-399 punti	6	1.000-1.299 punti	11	4.000-4.999 punti	16
50-99 punti	2	400-499 punti	7	1.300-1.599 punti	12	5.000-5.999 punti	17
100-149 punti	3	500-599 punti	8	1.600-1.999 punti	13	6.000-7.999 punti	18
150-199 punti	4	600-799 punti	9	2.000-2.999 punti	14	8.000-9.999 punti	19
200-299 punti	5	800-999 punti	10	3.000-3.999 punti	15	10.000 o più punti	20

N.B. - I punti sono la somma dei punteggi relativi alle migliore otto coppie effettivamente partecipanti alla gara

Tabella D

Stelle - fase finale	Consolazione - fase finale	Categoria B	Consolazione - fase previa
1	0	0	0
2	0	0	0
3	0	0	0
4	0	0	0
5	0	0	0
6	0	0	0
7	0	0	0
8	0	0	0
9	0	0	0
10	0	0	0
11	0	0	0
12	1	1	0
13	2	2	0
14	3	3	0
15	4	4	0
16	5	5	0
17	6	6	0
18	6	7	0
19	7	8	0
20	8	9	1
21	9	9	1
22	10	10	1
23	10	11	2
24	11	12	3
25	12	12	3
26	12	13	5
27	13	14	5
28	14	15	8
29	14	16	9
30	15	18	11

Tabella E

Ammontare dei premi in denaro	+ stelle
fino a € 500,00	+ 1
fino a € 1.000,00	+ 2
fino a € 1.500,00	+ 3
fino a € 2.000,00	+ 4
fino a € 3.000,00	+ 5
fino a € 4.000,00	+ 6
fino a € 5.000,00	+ 7
fino a € 10.000,00	+ 8
più di € 10.000,00	+ 9

Allegato n. 9**Vademecum organizzativo per i tornei di tennis in carrozzina****1. ORGANIZZAZIONE****a) Cibo**

La colazione, il pranzo e la cena devono essere garantiti dall'organizzazione per tutti i giocatori presso la struttura alberghiera ospitante o in prossimità dell'impianto. Il cibo deve essere il più vario possibile, tenendo conto anche delle necessità dei vegetariani o di coloro che non possono assumere determinate sostanze, e allo stesso tempo il più economico possibile. La frutta deve essere disponibile sempre.

b) Bevande

L'acqua deve essere distribuita gratuitamente in quantità necessaria sui campi in qualsiasi momento. Si raccomanda all'organizzazione di distribuire gratuitamente acqua e bevande non alcoliche anche fuori dal campo nell'ambito dell'impianto, specialmente in condizioni climatiche estive. Deve essere comunque garantita la possibilità di acquistare bevande in qualsiasi momento.

c) Pronto soccorso, dottore e massaggiatore

Un dottore (preferibilmente specializzato in lesioni midollari o comunque esperto di disabilità) deve essere raggiungibile telefonicamente durante tutta la durata della competizione.

Si raccomanda all'organizzazione di offrire gratuitamente o a prezzi contenuti un servizio di massaggio durante tutta la durata del torneo.

d) Segreteria del torneo

Deve essere organizzata durante la competizione una segreteria con personale competente che possa dare informazioni di carattere generale. Inoltre deve essere predisposta una bacheca o una lavagna dove siano continuamente esposti ed aggiornati i tabelloni, l'orario degli incontri, la classifica nazionale, l'ITF wheelchair tennis code of conduct e tutti i recapiti di riferimento importanti per lo svolgimento del torneo (p.es.: giudice arbitro, direttore di gara, servizio di emergenza, hotel, servizio di trasporto).

e) Personale del torneo

Un direttore di gara e un Giudice arbitro riconosciuto dalla FIT devono essere nominati per garantire lo svolgimento della competizione. I loro compiti sono:

(1) Direttore di gara

- Mettersi in relazione con gli organi della FIT
- Mettersi in relazione con le eventuali autorità presenti
- Mettersi in relazione con il Giudice arbitro
- Mettersi in relazione con i giocatori
- Recepire e confermare le iscrizioni degli atleti
- Coordinare tutta l'organizzazione e la diffusione di informazioni
- Essere responsabile della segreteria e dell'aggiornamento della bacheca del torneo
- Trasmettere il verbale di gara agli organi della FIT
- Essere responsabile del trasporto degli atleti dall'impianto all'albergo e viceversa

- Garantire la dovuta diffusione e pubblicità della competizione
- (2) Giudice arbitro**
- Mettersi in relazione con gli organi della FIT
 - Mettersi in relazione con il direttore di gara
 - Mettersi in relazione con i giocatori
 - Selezionare i giocatori accettati nelle varie categorie
 - Compilare i tabelloni od i gironi
 - Sorvegliare il regolare andamento degli incontri
 - Predisporre l'orario degli incontri
 - Risolvere, in veste di autorità massima, qualsiasi disputa si possa verificare sui campi nel rispetto delle regole del tennis
 - Nominare o sostituire, se necessario, l'arbitro, i giudici di linea e i raccattapalle
 - Decidere il cambio delle palle
 - Decidere se un campo è adeguato per giocare e se e quando è necessario l'uso di luce artificiale
 - Decidere quando un incontro, per qualsiasi ragione, deve essere spostato su un altro campo
 - Decidere quando gli incontri devono essere sospesi per le cattive condizioni atmosferiche
 - Adottare i provvedimenti disciplinari previsti dalle Regole di tennis e dal Regolamento di giustizia e compilare il relativo rapporto
 - Compilare correttamente il referto arbitrale e trasmetterlo, con tutti gli allegati, nei tempi e nei modi fissati dalle norme

Arbitri

È obbligatoria la presenza di arbitri nazionali o certificati per gli incontri di semifinale e di finale di tutte le competizioni di carattere nazionale. È consigliata la presenza di arbitri almeno di livello nazionale per tutti gli incontri.

Raccattapalle

È raccomandata la presenza di raccattapalle durante gli incontri. I bambini e le bambine devono essere istruiti da personale qualificato prima che il Giudice arbitro ne autorizzi il loro ingresso in campo.

f) Collaborazione con il Comitato per il tennis in carrozzina

Nel rispetto di quanto sopra espresso, l'organizzazione è tenuta ad avere un atteggiamento di collaborazione in merito alla trasmissione dei documenti necessari per la validazione del torneo e agli obblighi di sponsorizzazione di carattere nazionale.

2. TENNIS CLUB**a) Campi**

I campi di gioco devono essere regolarmente omologati e in numero non inferiore a 3 di gioco, 1 di allenamento e 2 di riserva al coperto, tutti in identica superficie e comunque in numero idoneo relativamente al numero dei partecipanti e al numero delle giornate di svolgimento del torneo.

b) Campi di allenamento

Come minimo deve essere prevista la disponibilità di almeno un campo di allenamento/riscaldamento ogni 60 giocatori, utilizzabile gratuitamente dal giorno precedente l'inizio del torneo fino alla fine della competizione.

Il campo dovrebbe avere la stessa superficie di gioco dei campi sui quali si svolge il torneo.

Se il campo di allenamento si trova in un luogo diverso da quello in cui si svolge il torneo, deve essere previsto un servizio gratuito di trasporto.

c) Preparazione dei campi

Tutti i campi devono essere ben preparati prima di ogni incontro (livellati e bagnati per i campi in terra rossa, l'acqua deve essere presente in campo, i cestini svuotati). È inoltre importante che i campi assumano un aspetto professionale anche in considerazione dell'esposizione di striscioni pubblicitari.

d) Servizi in luogo

Adeguati spogliatoi accessibili e ausili per l'uso delle docce devono essere utilizzabili in luogo. Adeguati servizi igienici accessibili in tutte le sue parti (water, lavandino, bidet) devono essere presenti in luogo in numero adeguato rispetto al numero dei partecipanti alla competizione.

e) Protezioni solari

Adeguate zone in ombra devono essere presenti quando le particolari condizioni climatiche raggiungono temperature elevate. È raccomandato l'uso degli ombrelloni in campo. In località particolarmente calde è raccomandata la predisposizione degli orari delle partite al mattino presto o nel tardo pomeriggio e alla sera.

Questi accorgimenti devono essere tenuti in considerazione assoluta per l'organizzazione di tornei con presenza di giocatori di categoria quad.

f) Tutela delle carrozzine sportive

Deve essere previsto un posto adeguato dove i giocatori possono custodire le loro carrozzine sportive specialmente durante la notte (la responsabilità resta comunque del proprietario).

g) Incordatore

L'organizzazione dovrebbe offrire un servizio di incordatura delle racchette o divulgare informazioni rispetto a dove sia possibile ottenere tale servizio. È comunque responsabilità del giocatore assicurarsi di avere abbastanza racchette per poter disputare gli incontri nel caso in cui non sia presente un servizio di incordatura in luogo.

h) Meccanico

L'organizzazione dovrebbe offrire in luogo un servizio di riparazione delle carrozzine e un compressore per la gonfiatura delle gomme disponibile per tutta la durata del torneo. I giocatori dovrebbero comunque viaggiare con una pompa manuale al seguito.

i) Segnapunti

Un sistema di segnapunti dovrebbe essere presente su tutti i campi per tutti gli incontri.

3. TRASPORTI

All'organizzazione è richiesto di organizzare un trasporto complementare da e per l'aeroporto e la stazione ferroviaria più vicini per coloro che arrivano e partono in aereo o in treno, dalle 9.00 alle 23.00, dal giorno prima dell'inizio del torneo fino al giorno dopo la fine. I giocatori devono organizzare i loro viaggi nell'ambito di tali orari. I giocatori devono inviare i loro dettagli di volo al direttore del torneo almeno due settimane prima dell'inizio della competizione, in caso contrario il direttore non è più tenuto a garantire l'esecuzione del servizio. I mezzi di trasporto devono essere accessibili ai giocatori (macchine, bus).

Si consiglia all'organizzazione di fornire tale servizio a qualsiasi ora, se possibile.

Un servizio di trasporto gratuito deve essere organizzato dall'hotel del torneo ai campi e viceversa, ad orari fissi che garantiscano lo svolgimento della competizione e resi noti attraverso la bacheca del torneo. Tale servizio deve essere organizzato in modo che la prima corsa del mattino arrivi ai campi 15 minuti prima dell'inizio della prima seduta di riscaldamento e deve essere garantito dal giorno prima dell'inizio del torneo fino alla fine dell'ultimo incontro.

4. ALBERGO

a) Tipologia e costi

Alberghi accessibili a costi contenuti (in base alla località e alla stagione in corso) devono essere previsti per l'accoglienza degli atleti nelle vicinanze dell'impianto. È consigliato prevedere una quota d'iscrizione al torneo che comprenda tutte le necessità di accoglienza per gli atleti. Se possibile, l'organizzazione dovrebbe offrire una scelta di due alberghi per accogliere gli atleti con servizi e costi diversi, garantendo sempre un minimo di servizi necessari.

b) Requisiti necessari

L'organizzazione è tenuta a prestare particolare attenzione alla scelta delle strutture alberghiere con particolare riferimento all'accessibilità dei bagni, alla larghezza delle porte e al numero degli ascensori in riferimento al numero degli atleti partecipanti alla competizione.

c) Bacheca del torneo in albergo

L'organizzazione è tenuta a predisporre una bacheca informativa presso l'albergo ufficiale della competizione dove vengono divulgate informazioni quali: tabelloni del torneo, orario delle navette, orario delle partite, numeri telefonici di riferimento, ecc...

Allegato n. 10**PROGRAMMA - REGOLAMENTO DI UNA COMPETIZIONE INDIVIDUALE
DI TANDEM TENNIS****Art. 1 - Organizzazione**

L'affiliato⁽²⁹⁾ indice ed organizza un torneo di tandem tennis denominato "COPPA⁽³⁰⁾ dal al⁽³¹⁾; la manifestazione è autorizzata dalla Federazione italiana tennis che ha approvato il presente programma-regolamento.

Art. 2 - Gare

Le gare in programma sono le seguenti

gara n. 1 – doppio maschile⁽³²⁾

gara n. 2 – doppio femminile.....⁽³²⁾

gara n. 3 – doppio misto.....⁽³²⁾

gara n. 4 -⁽³²⁾

È previsto un numero massimo di giocatori o di coppie iscritte per ogni gara; non sono tuttavia disputate le gare che non raggiungano almeno otto (o sedici) coppie iscritte.⁽³³⁾

Art. 3 - Campi da gioco

Si gioca sui campi⁽³⁴⁾ con fondo in⁽³⁵⁾

È facoltà del Giudice arbitro far disputare incontri anche su campi al coperto o con illuminazione artificiale o con fondo diverso, nonché su campi di altri affiliati.

Art. 4 - Ammissione

Alla gara n. 1 possono iscriversi i giocatori di categoria⁽³⁶⁾

Alla gara n. 2 possono iscriversi i giocatori under (o over)⁽³⁷⁾ecc.

Art. 5 - Iscrizioni

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di €⁽³⁸⁾ a testa, devono pervenire per iscritto (posta ordinaria od elettronica, fax, ecc.), entro e non oltre le ore 12 del giorno⁽³⁹⁾ a:

Circolo Tennis

Via.....

.....⁽⁴⁰⁾

indirizzo di posta elettronica.....

Oltre alle quote di cui sopra, ogni concorrente è tenuto a versare la quota F.I.T. di €⁽⁴¹⁾ indipendentemente dal numero di prove a cui è iscritto.

Art. 6 - Tabelloni

Le gare si disputano con il sistema

- dei tabelloni concatenati

- dei gironi,

- dei tabelloni concatenati e dei gironi, se le coppie iscritte sono più di⁽⁴²⁾

con eventuali fasi preliminari di qualificazione ove gli iscritti superino il numero di; ⁽⁴³⁾ l'ammissione è determinata dalla classifica federale.

⁽²⁹⁾ ragione sociale dell'affiliato organizzatore.

⁽³⁰⁾ denominazione del torneo. L'indicazione è meramente esemplificativa.

⁽³¹⁾ periodo di svolgimento. È opportuno che ogni torneo inizi il sabato per terminare la seconda domenica successiva.

⁽³²⁾ indicare il tipo di gara; per es.: singolare maschile di seconda categoria, singolare femminile di quarta categoria limitato a n.c., ecc.

⁽³³⁾ il numero minimo di otto o di sedici non è fisso; può essere indicato qualsiasi numero, a discrezione dell'affiliato organizzatore.

⁽³⁴⁾ all'aperto o al coperto o entrambi.

⁽³⁵⁾ indicare il tipo di fondo.

⁽³⁶⁾ se limitato ad una determinata categoria di giocatori o a gruppi specifici di classifica; la dizione non è applicabile per i tornei "open".

⁽³⁷⁾ se limitato ad un determinato settore di giocatori. Oppure una dizione più generica come: a tutte le gare possono iscriversi i giocatori di categoria o under

⁽³⁸⁾ quota valida per l'anno in corso. Ogni anno vengono fissate le nuove quote. I massimali sono raddoppiati se il torneo si svolge prevalentemente al coperto o con illuminazione artificiale.

⁽³⁹⁾ indicare sempre le ore 12 del secondo giorno precedente l'inizio del torneo.

⁽⁴⁰⁾ ragione sociale ed indirizzo dell'affiliato organizzatore.

⁽⁴¹⁾ quota valida per l'anno in corso.

⁽⁴²⁾ completare con il numero nel caso di tornei a durata limitata

⁽⁴³⁾ completare con il numero di 32 o 64 o altro numero in caso di tabellone di selezione

I tabelloni iniziali delle gare n. 1, 2, 3 ecc.⁽⁴⁴⁾ sono compilati alle ore 15 del giorno, ⁽⁴⁵⁾ a cura del Giudice arbitro, presso la sede del Circolo.

Le gare hanno inizio alle ore 9⁽⁴⁶⁾ del giorno e le finali sono disputate entro il giorno

Art. 7 - Tesseramento

I giocatori devono possedere ed esibire la tessera atleta agonista del settore tennis valida per l'anno in corso; in difetto, si applicano le previsioni del Regolamento organico della F.I.T. per la mancata presentazione della tessera.

Art. 8 - Limite degli incontri

Tutti gli incontri si disputano al meglio delle tre partite (due partite su tre) con applicazione della regola del tie-break a sette punti, sul punteggio di sei giochi pari, nelle prime due partite, e tie break decisivo a dieci punti in luogo della terza partita.

(solo per le gare di durata limitata eventualmente sostituire con la frase seguente)

Tutti gli incontri si disputano con la partita corta a quattro giochi, al meglio delle tre partite (due partite su tre) con applicazione della regola del tie-break a sette punti, sul punteggio di quattro giochi pari, nelle prime due partite, e tie break decisivo a dieci punti in luogo della terza partita.

Art. 9 - Palle

Si gioca con le palle⁽⁴⁷⁾ nuove in ogni incontro ed il cambio delle stesse durante il gioco non è previsto, salva diversa determinazione del Giudice arbitro.

Art. 10 - Orario di gioco

Gli orari di gioco del giorno successivo sono affissi, tutti i giorni, entro le ore 19,⁽²⁰⁾ presso la sede del Circolo.

I giocatori che non vi si attengono sono esclusi dalla gara e, a carico degli stessi, possono essere presi provvedimenti disciplinari.

Art. 11 - Arbitraggio

Tutti i concorrenti, a richiesta del Giudice arbitro sono tenuti a prestarsi per l'arbitraggio di almeno un incontro al giorno.

Art. 12 - Responsabilità

Il Comitato organizzatore declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni accidentali che dovessero occorrere ai concorrenti.

Art. 13 - Monte premi

Il monte-premi delle gare è di complessivi euro (solo per le gare agonistiche non giovanili), suddivisi secondo la seguente tabella:

	Tabellone da 32	Tabellone da 64
vittoria	42%	36%
finale	28%	20%
semifinale	30% (15% x 2)	20% (10% x 2)
quarti di finale	24% (6% x 4)	

Art. 14- Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, valgono le norme della F.I.T. e le Regole di tennis.

⁽⁴⁴⁾ di quelle gare che iniziano il primo giorno.

⁽⁴⁵⁾ si raccomanda, per un criterio di uniformità, di compilare il tabellone sempre alle ore 15 del secondo giorno antecedente l'inizio del torneo.

⁽⁴⁶⁾ o altro orario.

⁽⁴⁷⁾ indicare la marca ed il tipo delle palle